

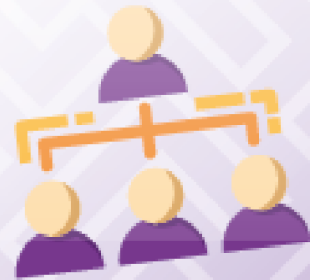


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

KRIC81000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7978** del **15/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Pochi gli alunni frequentanti l'istituto che non siano di cittadinanza italiana.

VINCOLI

La Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio.

I ragazzi del quartiere non usufruiscono di strutture ricreative/organizzative di aggregazione culturale e sociale per trascorrere il tempo libero e socializzare. L'unica struttura rimane la Parrocchia che accoglie tutti i giovani, in particolare quelli a rischio con famiglie disagiate alle spalle, coinvolgendoli in diverse attività.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli è ubicato nel quartiere "Tufolo/Bernabò" ad altissima densità abitativa; situato a Sud-Ovest del centro cittadino e lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da un'unica grande arteria stradale. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano"). Sono presenti varie agenzie formative e non, alcune rappresentano una vera opportunità per l'istituzione scolastica: ATP; la Parrocchia San Paolo con annesso oratorio, varie strutture sportive: campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò, Coop. "Noemi".

VINCOLI



La viabilità è al momento non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale a causa del mal tempo. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali come: musei, biblioteche, teatri, centri studi; il Servizio Sanitario andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, gli edifici dell'istituto sono a norma e di facile raggiungibilità; essi sono ubicati in una zona del territorio non a rischio frane e alluvioni, a seguito della messa in sicurezza del fiume Esaro. Le dotazioni presenti nell'istituto sono funzionali agli scopi previsti, la scuola dispone della fibra ottica. L'Istituto è dotato di un campo e due palestre spaziose, luminose, con attrezzature che ogni anno sono incrementate grazie ai progetti sportivi.

VINCOLI

La scuola dell'infanzia non possiede connessione propria, ma usufruisce della fibra ottica della scuola sec. di 1° grado per mezzo di un ponte radio. Seppur spaziosa e luminosa, la palestra della sc. sec. di 1° grado presenta un soffitto non ad altezza regolamentare per il campo di pallavolo o basket.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Pochi gli alunni frequentanti l'istituto che non sono di cittadinanza italiana.

Vincoli:

La Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio basso. I ragazzi del quartiere non usufruiscono di strutture ricreative/organizzative di aggregazione culturale e sociale per trascorrere il tempo libero e socializzare. L'unica struttura rimane la Parrocchia che accoglie tutti i ragazzi, in particolare quelli a rischio con famiglie disagiate alle spalle, coinvolgendoli in diverse attività.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel quartiere Tufolo/Bernabò ad altissima densità abitativa; situato a Sud-Ovest del centro cittadino e lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da un'unica grande arteria stradale. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano"). Il Comune promuove protocolli d'intesa con le scuole al fine di diffondere la Cittadinanza attiva, e il patrimonio storico/culturale della città e del territorio, contribuendo in misura minima, dal lato economico, ai progetti della scuola. Sono presenti varie agenzie formative e non, alcune rappresentano una vera opportunità per l'istituzione scolastica: ATP; la Parrocchia San Paolo con annesso oratorio; varie strutture sportive: campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò, la Coop. "Noemi".

Vincoli:

La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale a causa del maltempo. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali come: musei, biblioteche, teatri, centri studi; il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, gli edifici dell'istituto sono a norma e di facile raggiungibilità; essi sono ubicati in una zona del territorio non a rischio frane e alluvioni a seguito della messa in sicurezza del fiume Esaro. Le dotazioni presenti nell'istituto sono funzionali agli scopi previsti. L'Istituto è dotato di tre palestre spaziose e luminose con attrezzature che ogni anno sono incrementate grazie ai progetti sportivi. La scuola dispone della fibra ottica. Nella scuola secondaria sono state disposte Smart Board di nuova generazione in tutte le aule, mentre nella scuola primaria sono state attivate le L.I.M. in ogni classe. Sono presenti due laboratori informatici.

Vincoli:

La scuola dell'Infanzia non possiede connessione propria, ma usufruisce della fibra ottica della scuola sec. di 1° grado per mezzo di un ponte radio, anche se non sempre fruibile. Seppur spaziosa e luminosa, la palestra della sc. sec. di 1° grado presenta un soffitto non ad altezza regolamentare per



il campo di pallavolo o basket. Le due biblioteche necessitano di arredi sia per contenere il numero di volumi in dotazione che per rendere l'ambiente più accogliente.

Risorse professionali

Opportunità:

Del personale docente in servizio presso l'istituto l'82% è a tempo indeterminato, di cui una minima parte (5-6 docenti) in servizio da un anno. Solo il 18% è a tempo determinato con incarico annuale. I docenti in servizio hanno un'età media di 50 anni. I docenti di sostegno, in numero di 24, hanno un'età media di 45 anni. Quasi tutti i docenti sono in servizio stabile da più di tre anni. Le competenze possedute sono adeguate al ruolo docente, anche se nella fattispecie gli insegnanti di sostegno non posseggono tutti il titolo specifico. I corsi di aggiornamento seguiti sono stati prettamente sulla valutazione, sicurezza, tecnologia digitale, inclusione.

Vincoli:

Non tutti i docenti possiedono competenze informatiche adeguate e certificazioni linguistiche. Non tutti i docenti sono disposti a frequentare corsi di formazione/aggiornamento fuori sede.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81000G
Indirizzo	VIA BOCCIONI, 1 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	0962961635
Email	KRIC81000G@istruzione.it
Pec	kric81000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocutulikr.it

Plessi

SC.MAT."ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81001C
Indirizzo	VIA BOCCIONI N. 3 CROTONE 88900 CROTONE

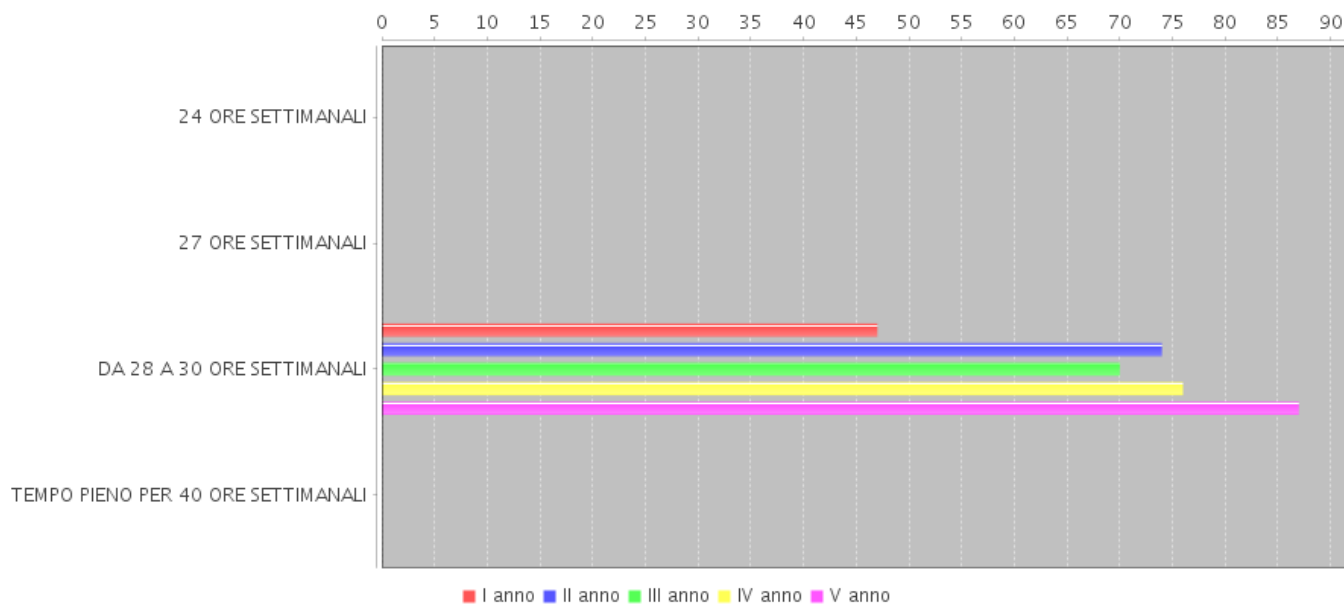
SC.ELEM. "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81001N
Indirizzo	VIA BOCCIONI CROTONE 88900 CROTONE
Numero Classi	21

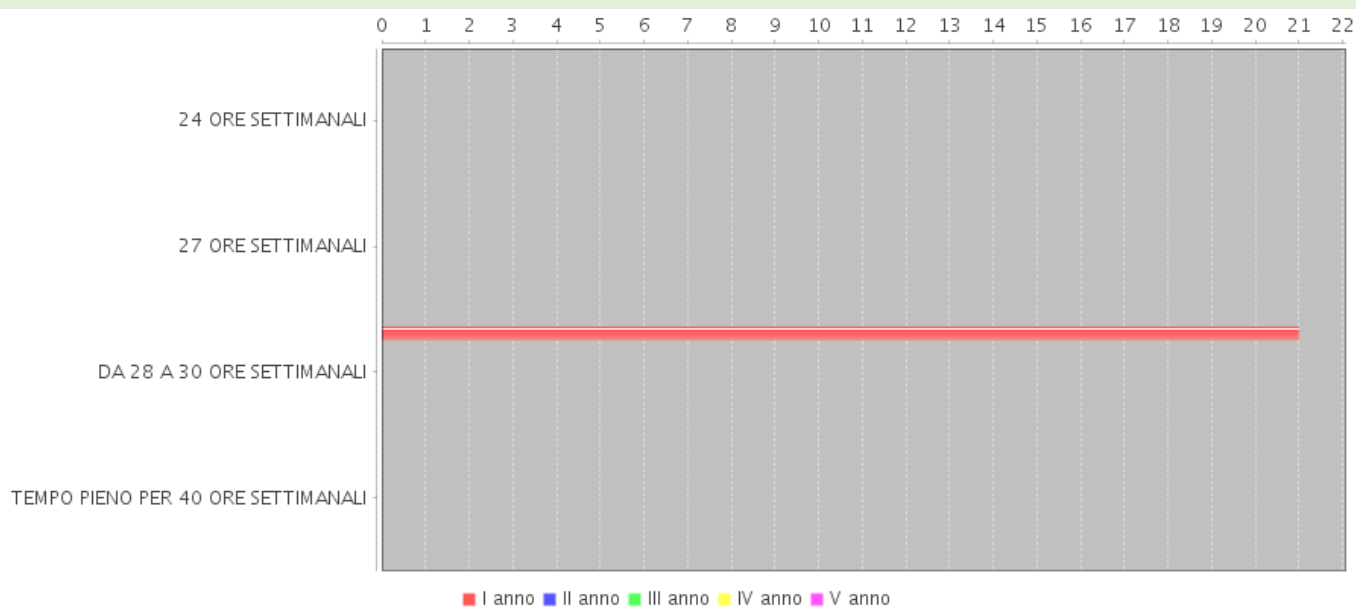


Totale Alunni 354

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CORRADO ALVARO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

KRMM81001L

Indirizzo

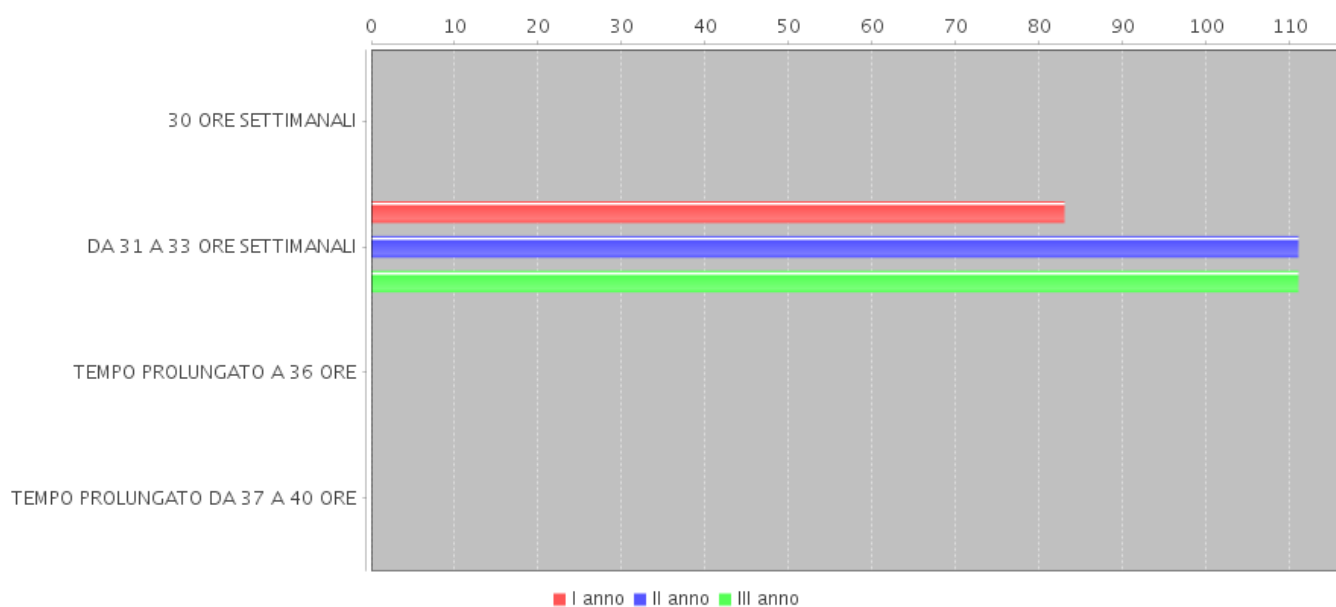
VIA BOCCIONI 1 CROTONE 88900 CROTONE



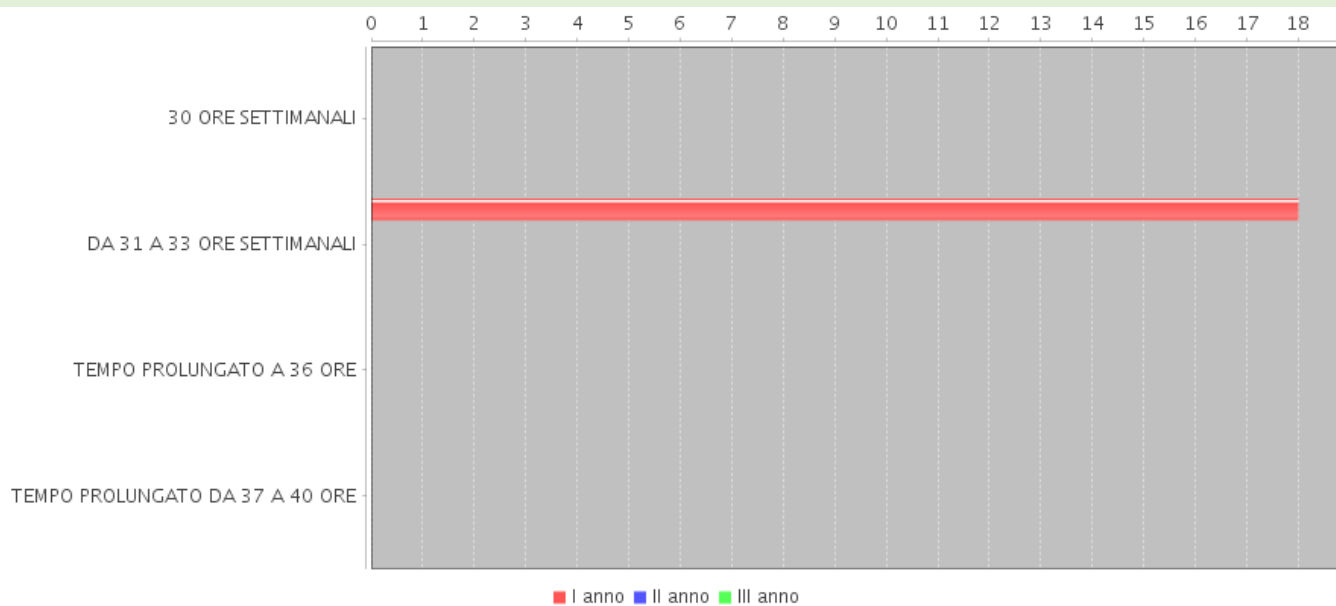
Numero Classi 18

Totale Alunni 305

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Atto di Indirizzo del D.S., discusso nelle sedute del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto del 19/12/2023, è finalizzato a definire le linee di indirizzo progettuali ed organizzative necessarie per una qualificata progettazione dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2023-2024, coerenti con le priorità e i traguardi del R.A.V. - P.D.M.- P.T.O.F.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Sportello d'ascolto psicologico	
	Sportello dislessia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

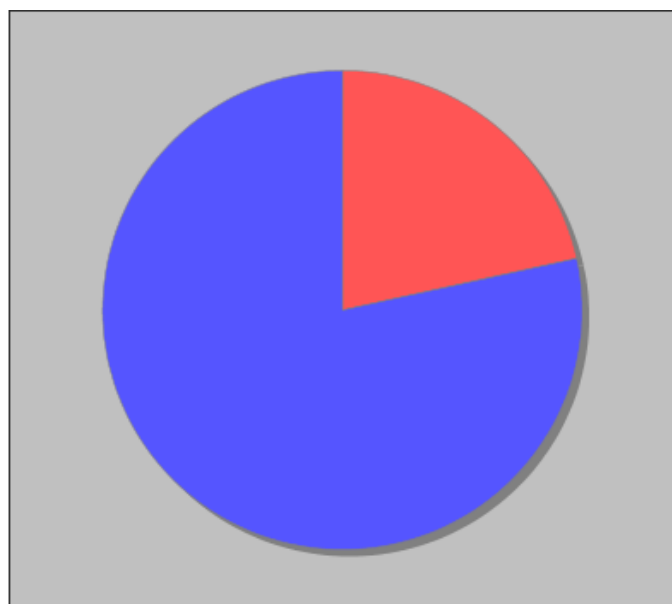


Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	22

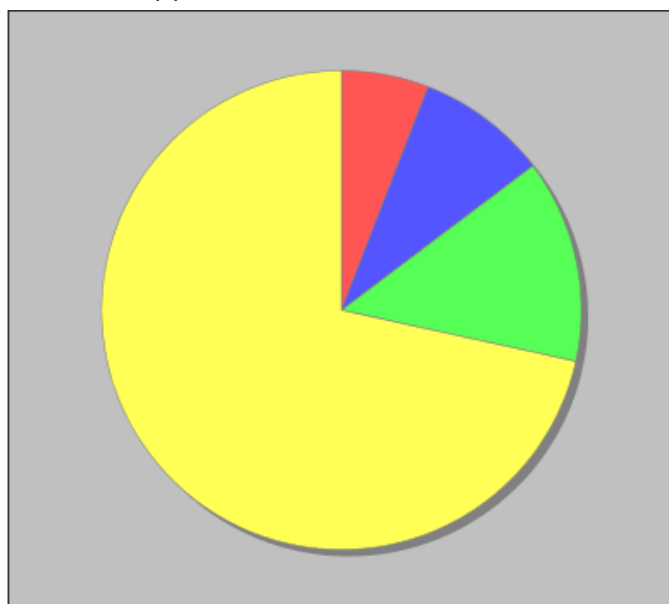
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 73

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023-2024 il D.S. è in incarico di reggenza.

Sulla base della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, l'insegnamento di Educazione Motoria alla scuola Primaria è affidato a un docente specialista nelle classi quarte e quinte.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Vision riguarda l'obiettivo che l'I.C. "M. G. CUTULI", in tempi lunghi, vuole raggiungere; costituisce, pertanto, la proiezione delle aspettative che l'Istituto aspira ad essere in futuro ed ha lo scopo di individuare la direzione verso cui deve essere orientato il cambiamento.

VISION: "Una SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: SCUOLA INCLUSIVA" che favorisce, attraverso interventi finalizzati all'accoglienza, all'alfabetizzazione e all'integrazione scolastica, il massimo sviluppo delle capacità personali del singolo alunno assumendo la diversità come valore e arricchimento.

La **Mission** indica le finalità che il nostro Istituto persegue per ottenere l'obiettivo della VISION ed è centrata sul garantire il successo formativo dell'alunno, attraverso idonee strategie operative che mirino a realizzare un progetto educativo in cui l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un ruolo di promozione culturale e sociale in senso lato.

MISSION, quindi, è quella di diventare un luogo di cultura che promuova MOTIVAZIONE, BENESSERE e SUCCESSO SCOLASTICO, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale della comunità in cui siamo inseriti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTO DI RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA PER MIGLIORARE LE COMPETENZE RICHIESTE DALL'INVALSI**

OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO NEL SUO COMPLESSO

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in italiano, matematica e inglese, ed i livelli di competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, monitorati attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali per classi parallele.
2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.
2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.
3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.
4. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.
5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.
6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.



7. Simulazioni prove Invalsi di italiano e matematica in vista delle prove standardizzate, rivolte alle classi 1^a e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado

Progettare curricolo di italiano, Matematica e Inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre due simulazioni di prove Invalsi da somministrare agli alunni delle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado.

Organizzare attività per gruppi di livello.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e



sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare gli incontri tra i docenti degli anni ponte per la condivisione di osservazioni sistematiche sui bisogni formativi degli alunni in tutte le discipline.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definizione del PTOF coerente con le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti i docenti.

Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Protocolli d'intesa e collaborazioni con Enti territoriali; comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e gli incontri periodici



programmati e non.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN
DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI
COMPETENZA.

Descrizione dell'attività	Cosituire un dipartimento per strutturare percorsi e prove di competenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile del PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove di Italiano, Matematica e Inglese avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento nazionali.

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI GRUPPI DI
LAVORO DISCIPLINARI PER L'ELABORAZIONE DELLE PROVE
DI COMPETENZA.

Descrizione dell'attività	Creare gruppi di lavoro disciplinari per l'elaborazione delle prove di competenza.
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove di Italiano, matematica e Inglese avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento regionali.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE LE COMPETENZE DI TIPO TRASVERSALE, DESCRITTE NEL CURRICOLO VERTICALE E LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI.

Descrizione dell'attività	Incrementare le competenze di tipo trasversale, descritte nel curriculum verticale, e le competenze digitali degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Utilizzare con consapevolezza le tecnologie



della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI, IN PARTICOLARE ITALIANO E MATEMATICA**

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in Italiano e Matematica e i livelli di competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, monitorati attraverso prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.
2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.
3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.
4. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.
5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.
6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.
7. Il miglioramento almeno del 20% dei risultati degli alunni che hanno conseguito la sufficienza; incremento del numero degli alunni che hanno conseguito risultati eccellenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado

Progettare curricolo di italiano, Matematica e Inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività per gruppi di livello.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare gli incontri tra i docenti degli anni ponte per la condivisione di osservazioni sistematiche sui bisogni formativi degli alunni in tutte le discipline.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definizione del PTOF coerente con le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti i docenti.

Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Protocolli d'intesa e collaborazioni con Enti territoriali; comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e gli incontri periodici programmati e non.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN
DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI
COMPETENZA.



Descrizione dell'attività	Cosituire un dipartimento per strutturare percorsi e prove di competenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti divisi in Dipartimenti.
Risultati attesi	Favorire il successo formativo migliorando le competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche degli alunni, attraverso l'innalzamento dei risultati scolastici dei partecipanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola Secondaria di 1° grado ha adottato nell'a.s. 2020/2021 due nuovi indirizzi che proseguono nei successivi anni scolastici.

1. **INDIRIZZO SPORTIVO:** Nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, il PROGETTO di INDIRIZZO SPORTIVO è PROGRAMMATO per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione. Lo stimolo nasce dall'esperienza ormai decennale di questa scuola che, considerando la valenza educativa dello sport, ha attivato, per la prima volta nell' a.s. 2010/2011 il Centro Sportivo Scolastico "CUTULI SPORT-CENTRO" con l'obiettivo prioritario di passare dalla SCUOLA in orario TRADIZIONALE (la Scuola delle materie...del mattino) alla SCUOLA in orario CONTINUO ("Scuole Aperte"... Scuola delle esperienze) con più SCUOLA nell'EXTRASCUOLA (la scuola degli stili di vita... del territorio). L'attività sportiva svolta nel Centro Sportivo è rivolta non solo a tutti gli studenti frequentanti l'I.C. CUTULI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado) ma anche all'utenza dell'intero territorio crotonese, con l'intento di contribuire alla promozione dell'attività motoria per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. La scelta, pertanto, di aprire un INDIRIZZO SPORTIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CORRADO ALVARO", plesso di questo I.S., nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare.

2. **INDIRIZZO DIGITALE:** La scelta di aprire un INDIRIZZO DIGITALE nasce dall'esigenza di incrementare, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, l'attenzione e la motivazione degli allievi, che possono sperimentare, insieme al personale docente, nuove modalità di apprendimento, maturare un maggior senso di responsabilità ed autonomia attraverso esperienze di autocorrezione e gestione del proprio dispositivo elettronico, partecipare attivamente alla didattica attraverso la ricerca, l'elaborazione e la creazione di materiali didattici in tempo reale. Il nostro I.C. intende affrontare la sfida dell'educazione nell'era digitale come un'azione culturale che, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Gli obiettivi che si vogliono perseguire con l'uso della tecnologia non cambiano; sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che essi avranno nella



società come individui, cittadini e professionisti. Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "M. G. CUTULI" ha attivato, in via sperimentale nell'a.s. 2020/21, un percorso triennale ad indirizzo sportivo che guarda allo sport come percorso formativo per promuovere l'educazione alla salute e al benessere psico-fisico dei propri alunni. Per il nuovo anno scolastico 2024/2025 le famiglie possono scegliere l'indirizzo specifico attenendosi al Regolamento interno che permette la composizione di una nuova classe a indirizzo sportivo (ad oggi sono 2 le classi che seguono lo specifico indirizzo).

Allegato:

Progetto Indirizzo Sportivo 2024-25.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'autovalutazione di istituto si inserisce a pieno titolo nel panorama pedagogico e normativo introdotto dal Piano dell'Offerta Formativa del DPR 275/99. Il percorso dell'autovalutazione interna della scuola, svolto annualmente come verifica finale, è indirizzato a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, collaborato, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CLASSE DIGITALE: Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato



spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe".

L'Istituto Comprensivo "M. G. CUTULI" ha attivato, in via sperimentale nell'a.s. 2020/2021, un percorso triennale ad INDIRIZZO DIGITALE, che prosegue nei successivi anni. Per il nuovo anno scolastico 2024/2025 le famiglie possono scegliere l'indirizzo specifico attenendosi al Regolamento interno che permette la composizione di una nuova classe a indirizzo digitale.

Allegato:

INDIRIZZO DIGITALE 2024-25.pdf



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: PROGRAMMIAMO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno due ambienti dedicati, uno per le lezioni artistiche e umanistiche e uno per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, due classi parallele andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico aggiungeremo ai set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM già PREVISTI in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

precedenti progetti P.O.N., altri strumenti di indirizzo quali visori per la realtà aumentata, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Inoltre Interverremo su 17 aule, sostituendo le vecchie L.I.M. con altrettante Digital Board Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". Saranno inoltre previsti arredi modulari e interventi strutturali.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

29/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Laboratorio di artigianato digitale Start & STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Laboratorio di artigianato digitale mobile per lo studio e la pratica delle STEAM composto da: n. 2 - Kit Costruzione robot con più di 850 pz, 4 motori, 7 Sensori, unità programmabile con connessione contemporanea di 12 dispositivi tra sensori e motori, Joystick, batteria, box contenitore. Tutti i componenti dello stesso brand. Drone quadricottero con videocamera, programmabili con mission pads, programmabili a stormi, completo di device di gestione 10,1" touch n. 2 - Kit Arduino Starter in Italiano, più kit sensori e componenti elettronici (jumper, breadboard, led, etc.) Microscopio docente dotato di telecamera di proiezione per condividere le osservazioni tramite il Device interattivo per discipline STEM per la programmazione robotica e la fruizione di contenuti 3D, anche in AR, con display 65" touch a colori 4K e porta USB Type-C alimentata; Strumenti e consumabili per l'artigianato digitale e la stampa 3D, attività di elettronica, Thinkering, Making e Kit di sensori modulari per attività di Robotica e Coding contenuti nel carrello. SCANNER 3D con Software di elaborazione 3D completo di device di gestione portatile avanzato Stampante 3D multitool filtro HEPA strumenti di lavoro Dual Pro Extruder Fresa CNC Estrusore da 1,75 Testa Incisore Laser accessorio dello stesso brand della Stampate 3D Carrello di artigianato digitale per il trasporto e l'ordinamento disciplinare delle strumentazioni e i consumabili. Software per la programmazione visuale Pipe Coding

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: BOOST YOUR TALENTS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Finalità del progetto sono la riduzione dello storico gap territoriale Nord-Sud e la prevenzione della dispersione scolastica intesa non solo come abbandono ma come percezione dell'insuccesso, anche quello quotidiano, da parte dello studente che non riesce ad esprimere il proprio potenziale, provocando uno stato di malessere, demotivazione, disinteresse e noia: la scuola diventa così un obbligo imposto e non un'opportunità di crescita come persona e come cittadino. Il target è rappresentato da tutti gli studenti con fragilità, soprattutto di tipo socio-culturale, che necessitano di una integrazione scolastica e di riacquistare fiducia nelle proprie capacità elevando le proprie competenze disciplinari e sociali. Il progetto prevede percorsi motivazionali e di orientamento condotti da personale interno e/o esterno specializzato nel supporto motivazionale dell'alunno, attività di recupero delle competenze di base, volte al miglioramento delle performance scolastiche, e, infine, laboratori che consentiranno un confronto tra pari sui fenomeni di disagio, la sperimentazione di nuove opportunità di apprendimento anche in funzione di un orientamento del proprio progetto di vita.

Importo del finanziamento

€ 58.488,15

Data inizio prevista

28/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	71.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	71.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La scuola deve formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze in maniera permanente e garantire a tutti gli studenti il successo formativo, progettando e realizzando interventi per

1. istruire favorendo l'acquisizione di conoscenze e di abilità per trasformarle in competenze attraverso le discipline
2. educare indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili
3. formare la persona, guidandola all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stata elaborata la progettazione di un Curricolo verticale che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria di 1° grado e prevede:

- i nuclei fondanti dei saperi,
- i raccordi con le competenze chiave e di cittadinanza,
- le competenze base della disciplina di riferimento
- gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere
- le conoscenze da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Convinti che nell'insegnamento per competenze non si debba privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (leabilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento apprendimento (lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline), il nostro curricolo nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il triennio 2022/2025 l'istituto comprensivo ha suddiviso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in sei aree tematiche:

- 1 Innovazione digitale
- 2 Sport, salute e benessere
- 3 Relazioni ed affettività
- 4 Arte, musica e teatro,
- 5 Cittadinanza attiva
- 6 Inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT."ARCOBALENO"	KRAA81001C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.ELEM. "DON BOSCO"

KREE81001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CORRADO ALVARO

KRMM81001L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze attese: l'alunno sa comprendere l'importanza del legame sociale, familiare, scolastico e in generale del legame come forma di vita all'interno di una società complessa e pluralista.

Obiettivi: l'alunno sa affrontare i problemi in qualità di appartenente a una società globale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT."ARCOBALENO" KRAA81001C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM. "DON BOSCO" KREE81001N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CORRADO ALVARO KRMM81001L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale e con voto autonomo, è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Sono previste almeno n. 33 ore annue ripartite in due quadrimestri.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunnocentrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Questo nuovo Curricolo rappresenta un completamento ed un'integrazione del Curricolo Verticale adottato negli anni precedenti, anche per le nuove sollecitazioni culturali, sociali e istituzionali. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene proposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una Raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**. Progettare per competenze significa promuovere, sin dall'inizio del percorso di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze che gli studenti devono poi utilizzare in contesti reali, in contesti autentici per svolgere compiti ed operazioni per loro significative e risolvere problemi della vita quotidiana. Nel processo di insegnamento/apprendimento per competenze il docente si trova di fronte a nuovi compiti, quali:

- insegnare abbandonando la didattica trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli;
- progettare e attivare, in sezione/classe, attività di



apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento; • spostare l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento; • creare una partecipazione attiva dello studente nell'ottica della centralità del fare; • mettere al centro del processo educativo la persona "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Attuare una didattica per competenze significa, quindi, passare dall'apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere. Pertanto non va privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento, ovvero lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline quali: • la competenza in materia di cittadinanza (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole); • la competenza digitale (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet); • la competenza imprenditoriale (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.); • la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in modo da far acquisire un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Sulla base di queste nuove competenze i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia e attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze". Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni



concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stata elaborata la progettazione di tale documento che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria di 1° grado e prevede: i nuclei fondanti dei saperi, i raccordi con le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze base della disciplina di riferimento gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere le conoscenze da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Convinti che nell'insegnamento per competenze non si debba privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento apprendimento (lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline), il nostro curricolo nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione.

Allegato:

Curricolo verticale A.S. 2023-24.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

La scuola deve formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze in maniera permanente e garantire a tutti gli studenti IL SUCCESSO FORMATIVO, progettando e realizzando interventi per

1. istruire favorendo l'acquisizione di conoscenze e di abilità per trasformarle in competenze attraverso le discipline
2. educare indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili
3. formare la persona, guidandola all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società

Si rimanda al Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze A.S. 2023/24 allegato al



PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza trasversali specifiche:

1. padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. leggere e comprendere e interpretare testi di vario tipo
3. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. ampliare il proprio lessico
5. riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Allegato:

Competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

In Italia il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), stabilisce otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (16 anni). Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono:

1. Imparare a imparare
2. Progettare



3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare.
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Allegato:

Curricolo-Verticale-Competenze di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento. Esercitazioni alle prove Invalsi. Compiti di Realtà. Festa di fine anno della "Solidarietà". Legalità.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicitare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso



il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo di Ed. Civica prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, la conoscenza e il rispetto delle differenze, la conoscenza e la tutela del concetto di salute e di benessere. Viene richiamato con decisione l'aspetto trasversale di tale insegnamento tra i diversi campi di esperienze. Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.

L'inserimento nel Curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha indotto i docenti a creare percorsi didattici che collegassero gli insegnamenti della disciplina alla valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza. La necessità di una accurata valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, permette di articolare i percorsi al fine di favorire un apprendimento significativo, autonomo e responsabile, con particolare riguardo alla didattica inclusiva e metacognitiva, anche mediante metodologie di apprendimento cooperativo, di ricerca azione e di service learning, che mettano lo studente al centro dell'apprendimento.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica A.S. 2023-24.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SC.MAT."ARCOBALENO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

- Sviluppo dell'identità.
- Sviluppo dell'autonomia.
- Sviluppo delle competenze.
- Sviluppo della cittadinanza.

Si rimanda al Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze A.S. 2023/24 allegato al PTOF.

Allegato:

Competenze-1.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum di Ed. Civica prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, la conoscenza e il rispetto delle differenze, la conoscenza e la tutela del concetto di salute e di benessere. Viene richiamato



con decisione l'aspetto trasversale di tale insegnamento tra i diversi campi di esperienze.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione Civica scuola dell'Infanzia**

Unità di apprendimento annuale di Educazione Civica per la scuola dell'Infanzia, A.S. 2023/2024, titolo "Pinocchio nel paese dei diritti".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Accrescere le dimensioni di sviluppo dei bambini • Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna • Promuovere la continuità educativa • Favorire l'integrazione scolastica • Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale

Allegato:

Competenze-2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Sviluppare progressivamente il senso dell'identità personale; percepire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, condividendo esperienze e giochi.

COMUNICARE: Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso linguaggi verbali e non verbali, utilizzandoli in diversi contesti comunicativi.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Esplorare la realtà avviando la capacità di riflessione, di descrizione.



ESSERE CITTADINI: Sviluppare consapevolezza della propria storia personale, delle proprie relazioni. Agire con responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri, dell'ambiente.

Allegato:

Competenze-3.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Presenza di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale) - Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, graficopittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) - Discriminazione di storie vere e storie fantastiche

Allegato:

Competenze-4.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Programmazione 20% del Curricolo Scuola dell'Infanzia: Scuola Aperta, Solidarietà.

COMPITI DI REALTA'

Al fine della valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza la scuola dell'Infanzia progetta il Compito di realtà "UN ANNO DI STAGIONI".

Allegato:

Compito di realtà Infanzia A.S. 2023-24.pdf

U.d.A. EDUCAZIONE CIVICA

La scuola dell'Infanzia progetta l'Unità di apprendimento annuale di Educazione Civica per la scuola dell'Infanzia, A.S. 2023/2024, dal titolo "Pinocchio nel paese dei diritti".



Allegato:

UDA Ed. Civica Infanzia 2023-24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC.ELEM. "DON BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica.
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni.
- Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale.
- Promuovere il pieno sviluppo della persona.

Si rimanda al Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze A.S. 2023/24 allegato al PTOF.

Allegato:

Competenze-1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: U.D.A. annuali di Educazione Civica

Unità di apprendimento annuali di educazione Civica, classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, scuola Primaria, a.s. 2023/2024.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- La continuità educativa
- La collaborazione con le famiglie



- L'apertura all'extrascuola
- Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni
- L'Integrazione scolastica
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica

Allegato:

Competenze-2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Mettere in atto processi di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Essere consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni. Interagire nel gruppo rispettando i diversi punti di vista; gestire la conflittualità; favorire la realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti. Rispettare le regole condivise. Dimostrare disponibilità all'accoglienza e all'ascolto degli altri coetanei ed adulti.

COMUNICARE: Comunicare mediante linguaggi verbali e non verbali, utilizzare vari registri linguistici e interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche della lingua straniera. Comunicare utilizzando le tecnologie digitali.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Utilizzare i concetti elementari della matematica in contesti diversi. Raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni. Usare strategie adeguate per la soluzione di problemi in situazioni quotidiane.

ESSERE CITTADINI: Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.

Allegato:

Competenze-3.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



- Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo
- Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche
- Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri
- Scoperta delle potenzialità degli altri
- Valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni
- Classificare e selezionare informazioni
- Discriminazione delle informazioni anche implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo, secondo lo scopo della ricerca
- Comparazione di documenti diversi su uno stesso argomento

Allegato:

Competenze-4.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Sviluppo UDA: "Il Viaggio".
Compiti di realtà. Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

Educazione Civica scuola Primaria

OBIETTIVI: Rafforzare l'identità personale, l'autonomia, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità. Comunicare emozioni e sentimenti attraverso il movimento del corpo. Prendere coscienza delle proprie emozioni. Assumere atteggiamenti di rispetto, tolleranza, cooperazione. Imparare a relazionarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite. Far progredire i bambini nella presa di coscienza dei propri strumenti conoscitivi e di relazione con il mondo, sia fisici che mentali. Saper osservare la realtà dal punto di vista soggettivo e descriverla utilizzando modi e forme diverse. Sviluppare la creatività e la fantasia attraverso il mondo delle emozioni. Motivare alla lettura e alla scrittura. Essere consapevoli dello



scorrere del tempo e saper riconoscere i singoli elementi narrativi di un'esperienza oggettiva e/o soggettiva. Acquisire la conoscenza di personaggi storici rilevanti della storia della nostra città.

U.D.A. "IL VIAGGIO" A.S. 2023/2024 SCUOLA PRIMARIA:

Classi prime: "Rispettiamo le regole".

Classi seconde: "Da bambino a cittadino del mondo".

Classi terze: "A scuola di gentilezza".

Classi quarte: "A tu per tu con il Sindaco".

Classi quinte: "Una Costituzione da favola".

Allegato:

Ed. Civica Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CORRADO ALVARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

- Capacità di intervenire criticamente nella società.
- Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza.



- Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future.
- Educare alla valutazione e all'Autovalutazione.
- Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo.
- Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità.

Si rimanda al Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze A.S. 2023/24 allegato al PTOF.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- L'integrazione scolastica
- La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico



- Esperienze interdisciplinari
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica
- La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari

Allegato:

Competenze-1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Approfondire la conoscenza di sé e avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Affrontare le diverse situazioni della vita reale e orientare le proprie scelte in modo consapevole.

COMUNICARE: Comprendere messaggi ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni attraverso la lingua italiana, orale e scritta. Interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche delle lingue straniere. Usare le tecnologie digitali per comunicare e per ricercare e analizzare dati e informazioni. Interagire nel gruppo comprendendo e valorizzando i diversi punti di vista e capacità, gestendo i conflitti e contribuendo alla realizzazione di un progetto. Rispettare le regole condivise. Riconoscere e rispettare le diverse identità e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Analizzare dati e fatti della realtà e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. • Organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Ricercare e procurarsi nuove informazioni, anche in modo autonomo. Progettare il proprio apprendimento tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza, definendo strategie e verificando i risultati

ESSERE CITTADINI: Essere persona e cittadino responsabile, nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.



Allegato:

Competenze-2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Valorizzazione delle competenze altrui
- Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità
- Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni
- Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro
- Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di argomenti di studio.

Allegato:

Competenze-3.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Questa quota, sarà utilizzata dai docenti di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi terze, per esercitazione nelle Prove Invalsi

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.



Si rimanda al Curricolo di Educazione Civica A.S. 2023/24 allegato al PTOF.

Programmazione Educazione Civica Scuola Sec. di I° grado

L'inserimento nel Curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha indotto i docenti a creare percorsi didattici che collegassero gli insegnamenti della disciplina alla valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza. La necessità di una accurata valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, permette di articolare i percorsi al fine di favorire un apprendimento significativo, autonomo e responsabile, con particolare riguardo alla didattica inclusiva e metacognitiva, anche mediante metodologie di apprendimento cooperativo, di ricerca azione e di service learning, che mettano lo studente al centro dell'apprendimento.

#SAVETHEDATE : Prendendo spunto dalla calendarizzazione delle giornate mondiali universalmente più riconosciute, ogni C.d.C. della Scuola Secondaria di I° grado progetterà il proprio programma annuo di Educazione Civica. La tematica trattata dalla giornata scelta farà da catalizzatore ad altre sottotematiche civiche che i docenti tratteranno, inserendo così il singolo tema all'interno di un contesto di legalità e civiltà di più ampio respiro.

Allegato:

Programmazione Ed. Civica Secondaria A.S. 2023-24.pdf

Percorsi a indirizzo musicale

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.



I percorsi ad indirizzo musicale, così come ridefiniti dal D.M. 176/22, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/24, mentre le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D.M. 201/99 completano il percorso fino ad esaurimento.

Il percorso a indirizzo musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede n. 4 cattedre di Strumento Musicale: Pianoforte, Tromba, Flauto Traverso e Clarinetto.

Allegato:

Regolamento Indirizzo Musicale 2024-25.pdf



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CORRADO ALVARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Chi sono? Conoscersi e scegliere - Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di accoglienza;
- Letture;
- Questionari di autoconoscenza;
- Compilazione di questionari di rilevamento su interessi e attitudini;
- Statistiche di comparazione su interessi personali;
- Disegni, testi, lavori curriculari che siano espressione della personalità dell'alunno/a.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Partire...per dove? Sogni e desideri - Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Questionario sugli stili di apprendimento;
- Orientamento narrativo attraverso letture e testi;
- Percorso di scoperta delle risorse produttive del territorio(il lavoro oggi nel proprio territorio);
- Conoscenza del mondo dell'impresa per conoscere alcuni profili professionali nuovi;
- Riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa sul percorso svolto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Conoscere e progettare Proiezioni nel futuro - Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Adesione alle varie proposte di orientamento promosse dagli Istituti superiori del territorio, divulgazione del materiale informativo circa i calendari di apertura degli stessi;
- Riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIBLIOTECA DIGITALE

Referenti: prof.sse A. Cortese e E. Crugliano. FINALITÀ EDUCATIVE: Avvicinare gli studenti ai libri nella maniera tradizionale, ma anche attraverso quegli strumenti che fanno parte della loro vita quotidiana, come tablet e smartphone, facendo conoscere loro le potenzialità degli strumenti digitali e l'utilizzo anche didattico. OBIETTIVI: Sostenere la pratica della lettura tra i pre-adolescenti, alunni dell'Istituto. Indurre l'abitudine alla lettura per chi non l'ha e rafforzarla in coloro che già l'hanno sviluppata, basandola sulla pratica quotidiana e settimanale. Favorire l'accesso alla biblioteca digitale e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito. Aumentare le competenze linguistiche e digitali ed educare alla media literacy. Saper scegliere i libri che si desiderano leggere all'interno di un catalogo digitale. Nell'ambito del progetto si prevede l'adesione dell'I.C. all'iniziativa "Libriamoci 2023/24" con lo specifico progetto "A scuola con Harry Potter".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incentivare l'uso della biblioteca digitale scolastica come spazio di lettura, di studio, di approfondimento e apprendimento a disposizione di tutti: docenti e alunni, in orari liberi, normalizzandone la fruizione e il prestito fino a farlo diventare un gesto automatico e quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO, SCUOLA DELL'INFANZIA, "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Referente: ins. Cirillo. "Piccoli Eroi a Scuola" rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa", il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria è diventato, nell'arco di tre anni, strumento di ripensamento critico della propria prassi didattica per molte Scuole dell'Infanzia distribuite sul territorio nazionale. Punto focale del progetto era, infatti, l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. "Piccoli Eroi a Scuola", in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso. Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta,



suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede. Il progetto, nella sua parte terminale, include anche l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà. Obiettivi formativi e competenze attese finalità generali. Per i bambini: Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. L'educazione alimentare e l'educazione all'igiene personale passano inizialmente dall'affinità sensoriale, per cui, le attività motorie e psicomotorie, previste dal progetto, possono essere anche occasione per l'avvio ad una corretta educazione alla salute, tanto necessaria oggi per contrastare gli effetti negativi dell'ipocinesia e avviare i bambini all'adozione di uno stile di vita attivo. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) Ciò permetterà a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle attività programmate. L'aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un'efficace inclusione scolastica prima e sociale dopo. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Attualmente, i naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia dei bambini sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. La motricità spontanea, necessaria allo sviluppo psicomotorio armonico e completo, è sostituita ormai da offerte istituzionalizzate e specifiche, con tutti i rischi della specializzazione precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo primario è avviare gli alunni alla pratica motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari siano strettamente legate alle attività curricolari. Il progetto motorio è costituito da un insieme di proposte ludico-motorie e sportive, organizzate secondo un percorso logico e unitario, la cui finalità principale è la promozione e la tutela del



benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Referente: ins. Serleti. Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola Primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Responsabile del C.S.S.: prof. R. Barbuto. Nell'ambito del C.S.S. sono attivati diversi progetti sportivi anche con il supporto di Associazioni Sportive Esterne. Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra tre Federazioni sportive di racchetta quali la FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello, la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Beach Tennis e Padel), e, grazie anche alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder Joy of moving si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula. Pertanto, secondo quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a: far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo; far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico; far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psicofisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole. La realizzazione del progetto del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. L'insegnamento/apprendimento si realizza attraverso un'azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche: sarà intenzionale sul piano educativo e formativo; sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali; sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona; sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva; si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli



alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a: giocare rispettando le regole; rispettare i principi del fair play e onestà; creare amicizie durature; comunicare; divertirsi; gestire l'aggressività e la frustrazione. Il Mini-Tamburello, il Mini-Tennis ed il MiniTennistavolo in particolare contribuiscono allo sviluppo delle capacità sensoperceptive, coordinative, capacità condizionali e all'acquisizione delle abilità motorie proprie delle tre discipline sportive: presa e lancio; stabilità ed equilibrio; velocità (capacità anaerobica) e agilità; salto e atterraggio. Insieme, essendo sport di situazione, stimolano la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Le tre discipline sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi: sport sani e a basso impatto per i bambini; sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali); contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; l'attrezzatura necessaria relativamente poco costosa; possono essere praticati all'interno o all'esterno; possono coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Referente: prof. R. Barbuto. Per gli studenti della scuola Sec. di I grado le attività motorie e sportive riguardano: i Campionati Studenteschi (corsa, salti, lanci, staffetta); il progetto Triathlon (corsa campestre, corsa veloce, salto in lungo, lancio del vortex); Atletica leggera su pista; il progetto Corri, Salta, Lancia. Atletica su pista 1° grado: Categorie: ragazze/i Corsa: 60 mt – 600 – 60 hs (6 ostacoli 60 cm; distanze mt 12/7,5/10,50) Salti: lungo, alto; peso: kg 2 – vortex; staffetta: 8x50 mista cambio libero (4 ragazzi – 4 ragazze) Categoria: cadette/i Corsa: 80 – 1000 – 80 hs (0,76), 80 hs c/i: 8ha – distanze 13 m/8 m/ 11 m 80 hs c/e: 8 hs – distanze 12 m/7,50/15,50 m; salti: lungo, alto; lanci: vortex Staffetta: 4x100

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Particolare attenzione verrà rivolta all'Atletica leggera, tradizionalmente considerata la regina degli sport, per la completezza delle discipline che la compongono, caratterizzate da una naturalezza di fondo. L'atletica riproduce infatti movimenti basilari ed elementari, come correre, saltare o lanciare, e affonda la propria origine nella storia della Kroton magnogreca in cui riecheggia l'eco dei grandi atleti dell'antichità: Milone e Phaillo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● IL PIU' VELOCE DELLA SCUOLA

Referente: prof. R. Barbuto La corsa e la velocità costituiscono un binomio quasi inscindibile nella sfida dell'uomo con sé stesso e con gli altri esseri che popolano il pianeta. Il fascino di poter essere considerato 'il più veloce della Scuola' ha sempre vinto su ogni altra sfida. La corsa veloce, quella che in inglese è chiamata sprint, è non solo alla base dell'atletica, ma dello sport in genere ed è in assoluto la più alta espressione delle capacità fisiche dell'uomo. PROGRAMMA Ore 9.00 Raduno concorrenti Ore 9.20 Saluti Ore 9. 30 Inizio Gare Ore 12.00 Premiazioni Atleti
REGOLAMENTO DELLE PROVE: Art 1 Ogni alunno partecipa alla prova di velocità: di 60 m. i nati nel 2011 (anticipo) – 2010 di 80 m. i nati nel 2009 – 2008. Art. 2 La partenza, per le batterie e per le finali, verrà effettuata in posizione di partenza. Art. 3 Gli alunni gareggeranno divisi in batterie omogenee: per età: a partire dai nati nel 2011 - 2010 - 2009 – 2008, maschile e femminile; per un totale di 8 categorie. Art. 4 Dopo l'effettuazione delle batterie i primi 6 alunni di ogni categoria disputeranno la propria finale. Art. 5 Verranno premiati con medaglia (o attestato) tutti i 3 finalisti di ogni anno di età. Ai vincitori assoluti 1° alunno maschio e 1° alunna femmina, che a prescindere dall'età, realizzeranno il miglior tempo assoluto verrà assegnato il Titolo "Il più Veloce della Scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● LA CLASSE PIU' VELOCE, PIU' LUNGA, PIU' FORTE

Referente: prof. R. Barbuto La promozione dell'Atletica Leggera fra i ragazzi è fondamentale non solo per il movimento, ma anche per la salute degli alunni, e quindi degli adulti di domani. L'Educazione Fisica educa a stili di vita all'insegna del benessere, diventando così uno strumento prezioso per crescere una popolazione più sana e consapevole. Un motivo in più per portare l'Atletica nelle scuole, promuovendone la pratica ma anche i valori: l'onestà e la dedizione, il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. Con quest'attività si intende offrire ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, un progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. L'idea guida fondamentale su cui si basa l'intero progetto ed il suo spirito è l'identificazione del gruppo/classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività di avviamento allo sport. Nel promuovere i valori che animano il progetto, l'obiettivo è (e deve



essere) la filosofia del tutti in pista, nessuno escluso. Attività e norme generali: Al programma aderisce e partecipa l'intera classe. La squadra è la classe/squadra composta da tutti i suoi alunni. Nessuno può essere escluso. La proposta tecnica prevede tre tipi di attività. Ogni classe dovrà partecipare con tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività. La presenza di eventuali alunni con abilità differenti presenti nella squadra/classe comporterà, di volta in volta la predisposizione di situazioni adattate per favorire la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione. Si consiglia di effettuare due prove, una all'inizio di anno scolastico e una alla fine. Alla seconda prova verrà assegnato il Titolo di "Classe più..." Le attività da svolgere saranno: La Classe più Veloce Corsa 60 mt. e 80 mt La Classe più Lunga Salto in lungo La Classe più Forte Lancio del Vortex per le classi prime

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La promozione dell'Atletica Leggera fra i ragazzi è fondamentale non solo per il movimento, ma anche per la salute degli alunni, e quindi degli adulti di domani. L'Educazione Fisica educa a stili di vita all'insegna del benessere, diventando così uno strumento prezioso per crescere una popolazione più sana e consapevole. Un motivo in più per portare l'Atletica nelle scuole, promuovendone la pratica ma anche i valori: l'onestà e la dedizione, il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. Con quest'attività si intende offrire ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, un progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. L'idea guida fondamentale su cui si basa l'intero progetto ed il suo spirito è l'identificazione del gruppo/classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività di avviamento allo sport. Nel promuovere i valori che animano il progetto, l'obiettivo è (e deve essere) la filosofia del tutti in pista, nessuno escluso. Attività e norme generali: Al programma aderisce e partecipa l'intera classe. La squadra è la classe/squadra composta da tutti i suoi alunni. Nessuno può essere escluso. La proposta tecnica prevede tre tipi di attività. Ogni classe dovrà partecipare con



tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività. La presenza di eventuali alunni con abilità differenti presenti nella squadra/classe comporterà, di volta in volta la predisposizione di situazioni adattate per favorire la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione. Si consiglia di effettuare due prove, una all'inizio di anno scolastico e una alla fine. Alla seconda prova verrà assegnato il Titolo di "Classe più..." Le attività da svolgere saranno: La Classe più Veloce Corsa 60 mt. e 80 mt La Classe più Lunga Salto in lungo La Classe più Forte Lancio del Vortex per le classi prime

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● LE HERAIA, LA CORSA DELLE DONNE

Referente: prof. R. Barbuto In occasione della Giornata Internazionale della donna, l'8 marzo, una gara di corsa tutta al femminile, simile a quella disputata nell'antica Grecia e ai tempi della scuola atletica krotoniate, in onore della dea Hera. Nell'antica Grecia, dove sono nati i concetti di ginnastica e sport, esistevano giochi riservati alle donne le "Heraia", in onore della dea Hera. Si tenevano in un periodo diverso rispetto alle Olimpiadi, riservate ai maschi, e le atlete si cimentavano nella corsa dei 500 piedi olimpici. (160 m.) Le ragazze greche comunque non erano incoraggiate ad essere atlete; faceva eccezione la città di Sparta che formava le ragazze agli stessi valori sportivi dei ragazzi. L'unico esempio antico di giochi femminili con carattere agonale, si rintraccia ad Olimpia, dove ogni quattro anni si svolgeva una festa rituale che presentava molte analogie con gli altri più celebri Giochi. Le "Heraia" avevano, infatti, un carattere pre-matrimoniale e le fanciulle, attraverso la selezione della corsa, cercavano di assomigliare il più possibile ad Hera, compagna di Zeus e dunque prototipo della «buona sposa». Erano perciò una specie di test di velocità/forza dove Hera rappresentava il modello di arrivo. Le gare si svolgevano a livello locale, non erano cioè panelleniche, perché servivano



soprattutto alle giovani di Elide a trovare marito, erano cioè un'occasione di incontro fra i giovani della comunità. La corsa rappresentava il passaggio veloce, sfuggente, dall'adolescenza all'età matura, e si svolgeva con una sfida tra due cori di fanciulle, quello di Psicoa e quello di Ippodamia. Esse partecipavano alla gara divise in tre categorie di età, in base alla vicinanza o meno all'età da marito. Le vincitrici ricevevano una corona di ulivo e parte della vacca sacrificata alla dea: era inoltre concesso loro di avere una statua o un proprio ritratto nel tempio di Hera ad Olimpia, vicinissimo allo stadio e il più antico dell'Altis. La gara era indetta e diretta da un collegio di sedici donne che avevano la stessa funzione degli Ellanodici, i giudici dei Giochi maschili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● PROGETTO TRIATHLON

Referente: prof. R. Barbuto Ha l'obiettivo di facilitare il passaggio da un ordine all'altro in continuità educativo-didattica tra la scuola Primaria e la secondaria di I grado, attraverso l'educazione motoria, fisica e sportiva. L'idea progettuale è motivata dal fatto che i ragazzi frequentanti la prima media, difficilmente sono coinvolti nelle attività sportive extracurricolari e raramente sono impegnati nelle rappresentative di istituto, in quanto il Progetto Tecnico dei Campionati Studenteschi per la scuola di primo grado favorisce, di fatto, i ragazzi di seconda e terza. L'Ufficio ritiene, di contro, che siano proprio gli alunni più piccoli, maggiormente bisognosi di un'attività sportiva che possa costituire quell'elemento di continuità con la Scuola Primaria e favorisca il loro inserimento nella nuova realtà, attraverso lo sport, in modo semplice, ludico e formativo. Articolazione della proposta: - Corsa campestre - Mt 600 per gli alunni delle classi prime, mt 800 per gli alunni delle classi seconde - Corsa veloce - Mt 60 per gli alunni delle classi prime, mt 80 per gli alunni delle classi seconde - Salto in lungo - Lancio del vortex

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● “UN ALBERO PER IL FUTURO” Crea un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità

Referente: prof.ssa C. Calabrò Piantiamo un albero e poi un altro e creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale. Il nostro impegno sarà ripagato da un risparmio di ANIDRIDE CARBONICA nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO2. Gli alberi, infatti, sono in grado di contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica. Il progetto consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso di conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI e di scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano. Gli studenti potranno individuare quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. Si potranno quindi conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Informatizzata



SPORTELLO DI ASCOLTO PER IL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIO-RELAZIONALE

Referente: ins. C. Brunone Nel nostro Istituto Scolastico è attivo, ormai da molti anni, lo "Sportello di Ascolto Scolastico", un servizio gratuito di promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere fisico, psichico e socio-relazionale, di prevenzione del disagio, di aiuto nella gestione del proprio equilibrio psicologico. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto, dialogo e confronto. Ne sono destinatari tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" per affrontare i loro problemi, le loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, tra pari ecc.; gli insegnanti per migliorare le proprie strategie e metodologie educative didattiche; i genitori per aiutare i propri figli a comprendere le difficoltà che potrebbero sorgere durante la loro crescita, per chiarire dubbi e richiedere informazioni su varie tematiche (bullismo, cyberbullismo, emarginazione, difficoltà relazionali e di apprendimento). Le attività di ascolto saranno realizzate, con il supporto della Psicologa Dott.ssa Giuseppina Frontera del Servizio e Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Crotone, attraverso colloqui individuali e/o di gruppo di consulenza e non avranno carattere terapeutico. Lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita. Sostiene lo sviluppo di Se stessi e/o degli altri, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi ecc... Inoltre, potrà offrire opportunità di ascolto e supporto alle famiglie tramite incontri di informazione, formazione e confronto al fine di migliorare il rapporto con i propri figli. Sarà a disposizione e a supporto di tutti gli insegnanti, sia per colloqui individuali che di gruppo-classe, previa autorizzazione delle famiglie. Per l'accesso allo Sportello da parte dell'alunno sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (è disponibile sul sito della scuola un nuovo modulo da scaricare in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio e in caso vi è la presenza di una sola firma, chi firma dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la responsabilità genitoriale e che la scelta è effettuata in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi). I colloqui avranno la durata di trenta minuti, i contenuti di ogni colloquio saranno oggetto del più stretto riserbo e di assoluta privacy. Gli appuntamenti agli alunni verranno fissati in maniera tale da non coincidere con verifiche o interrogazioni e potranno avvenire in presenza. E' necessaria la prenotazione presso l'assistente amministrativo, chiamando al numero della scuola digitando il



n. 4 nei giorni stabiliti oppure presso la scuola primaria "Don Bosco" tramite la referente dello Sportello d'Ascolto Brunone Claudia. Il Servizio è attivo per tutto l'anno scolastico e termina con la fine delle lezioni. La Dott.ssa sarà presente ogni venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e la scuola si impegna a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello (aula ex C.T.P.) che garantisce un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere di tutta la comunità scolastica, dai ragazzi ai docenti, alle famiglie, pensandoli in un sistema complesso e continuo di interazioni, relazioni e legami. Costituire quindi una rete di collaborazione tra scuola e famiglia nella quale ognuno con la propria specifica competenza e specifico ruolo può contribuire al percorso formativo e di crescita in generale degli studenti della scuola; Dare uno spazio di accoglienza, ascolto e aiuto agli studenti, laddove ci sia specifica necessità, organizzando sia colloqui individuali che incontri e percorsi specifici nelle classi, avendo in mente il particolare momento del ciclo di vita (adolescenza) e le



fragilità ad esso connesse oltre che la specificità del contesto e del momento storico; Fornire uno spazio di accoglienza, ascolto, riflessione e condivisione anche per gli insegnanti che sentono la necessità di mettere a fuoco singoli casi difficili all'interno delle loro classi oppure gruppi classi problematici o sentono l'esigenza di riflettere sul proprio ruolo di insegnante in quel particolare sistema o a causa di questo particolare momento; Creare un tessuto di conoscenze, azioni, significati condivisi tra famiglie e istituzioni scolastica allo scopo di facilitare il dialogo su tematiche di comune interesse identificate sulla base dei bisogni emergenti, nonché per favorire in generale la comunicazione e i rapporti tra Istituto e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO LA TUA MUSICA

Referente: prof. G.M. Cortese L'idea e la struttura della proposta nasce dall'esperienza ricca e varia maturata nel corso degli anni: conoscenze e possibilità di percorsi costruiti a contatto con la realtà più intima delle scuole. La logica da seguire, è quella di coinvolgere il discente con la musica in un'attiva e creativa rielaborazione della stessa nell'incontro con il mondo dei suoni. In questa prospettiva, si consolida lo studio dello strumento musicale e si sviluppano quelle abilità sensoriali, legate alla produzione e alla percezione, che impegnano il discente in una riorganizzazione e ricostruzione delle esperienze quotidiane. Il progetto "La Tua Musica" racchiude al suo interno il Concorso Musicale "Maria Grazia Cutuli".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

La pratica musicale strumentale, l'interpretazione e la produzione creativa possono contribuire al benessere psicofisico, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro

● DANTE, PADRE DELLA NOSTRA LINGUA

Referente: prof.ssa T. Nicoletta La società Dante Alighieri Comitato di Crotone promuove per l'a.s. 2023/2024 il concorso Dante - Padre della nostra lingua. Gli studenti della scuola Secondaria di I grado potranno partecipare con piena autonomia espressiva all'iniziativa attraverso la presentazione di elaborati in forma documentale, artistica, o come produzione musicale, cortometraggio, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'iniziativa è finalizzata a far conoscere l'Associazione Dante Alighieri ai giovani e agli studenti, anche attraverso momenti di riflessione sulla lingua italiana e sull'universalità del messaggio dantesco e a favorire occasioni di collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CAVIARDAGE, CERCARE LA POESIA NASCOSTA.

Referente: prof.ssa R. Puleo Destinatari: alunni scuola Primaria, alunni scuola Sec. di I grado. Il



progetto è pensato per far conoscere il Metodo Caviardage, un processo che racchiude diverse tecniche di scrittura creativa poetica che aiutano a scrivere poesie e pensieri non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale. La tecnica base si contamina con diverse tecniche artistiche espressive (collage, pittura, acquerello) per dar vita a poesie visive che attraverso parole, segni e colori danno voce a emozioni difficili da esprimere nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Sviluppare abilità sociali - Rendere gli alunni protagonisti attivi dell'esperienza didattica - Il metodo permette agli alunni di lavorare con il flusso di coscienza che consente di esprimere i propri sentimenti e le proprie sensazioni in maniera quasi inconsapevole, rendendo così più diretto e immediato quello che si vuole comunicare - Liberare la poesia che è dentro di noi, allenare la creatività e comprendere come stimolare questo processo negli altri; - Apprendere tecniche e strumenti per incrementare le capacità espressive degli alunni e dei discenti in maniera consapevole; - Arricchire il bagaglio emotivo e formativo con una tecnica nuova e coinvolgente. - Creare un raccoglitore anche digitale dei lavori svolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RIQUALIFIC...ARTE

Referente: prof.ssa A. Conforti Riquilificazione/abbellimento attraverso l'arte di spazi, sia interni che esterni, della Scuola. Obiettivi specifici: - Allestire e valorizzare artisticamente spazi già presenti all'interno e all'esterno dei plessi. - Creare ambienti polivalenti e flessibili che favoriscano lo scambio, l'integrazione, la creatività e la fantasia degli alunni - Favorire occasioni di inclusione, valorizzando gli stili di apprendimento e le capacità dei singoli - Favorire il lavoro cooperativo e di gruppo - Promuovere attività per classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare le competenze civiche degli studenti ed il senso della solidarietà generazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Referenti: prof.ssa C. Pariano Destinatari: alunni classi seconde e terze scuola Sec. di I grado.

Finalità del Consiglio BBRR è di costituirsi come organo consultivo e propositivo per offrire e tenere vivo negli Amministratori comunali e nella Comunità cittadina il punto di vista dei bambini/ragazzi, non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la Città nel suo complesso. In particolare, il Consiglio svolgerà le seguenti funzioni: - favorire e facilitare l'esercizio reale della cittadinanza attiva e consapevole e dell'esercizio democratico anche dei soggetti più piccoli ed in età scolare; - promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita amministrativa della città; - facilitare la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale ; - fornire indicazioni, informazioni e consulenza agli Organi istituzionali sulle questioni che interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita; - elaborare ed attuare progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli Uffici comunali.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO Allo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione equilibrata di femmine e maschi, Il Consiglio comunale, in caso di totale adesione di tutte le realtà scolastiche del territorio, sarà composto da un totale di 40 SOGGETTI così formato: - due alunni rispettivamente per le classi quarte e quinte di scuola primaria (1 maschio e 1 femmina); - due alunni rispettivamente 1 dalle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado (1 maschio e 1 femmina); Gli eletti riceveranno dal Sindaco della Città un incarico biennale sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. In tal modo il Consiglio verrà rinnovato ogni anno attraverso l'elezione dei rappresentanti delle classi quarte di scuola primaria e delle classi seconde di scuola sec. garantendo una continuità nel funzionamento e nel passaggio di competenze da bambina/o a bambina/o e da ragazza/o a ragazza/o. Nel caso un bambino eletto dovesse rinunciare all'incarico, la scuola di appartenenza provvederà, con atto formale dal Dirigente scolastico, e successivamente ratificato autorizzato dal Sindaco, all'individuazione del nuovo consigliere/a. Il Consiglio comunale durante la prima riunione eleggerà il proprio Sindaco, con incarico biennale, scelto tra i ragazzi della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. I compiti e le funzioni del Sindaco dei Ragazzi saranno individuati durante la prima seduta del Consiglio. Le elezioni si svolgeranno all'interno di ciascun plesso, dopo aver



provveduto ad illustrare i compiti e le funzioni del Consiglio in riunioni di interclasse e/o di classe, preferibilmente nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico, in una data che sarà designata ufficialmente dal Sindaco della Città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa mira a coinvolgere attivamente le fasce più giovani della città in un percorso di cittadinanza che, partendo dall'elezione di un Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, a cui prenderanno parte 40 giovani studenti crotonesi, possa contribuire con idee giovani, fresche e originali al miglioramento del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO “BULLISMO E CYBERBULLISMO”: Strategie e Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto.

Referente: ins. C. Brunone. I comportamenti di bullismo si stanno profondamente diversificando verso modalità sempre più subdole e spesso difficili da riconoscere. Per fronteggiare il bullismo è importante che la scuola sia in grado di riconoscere e identificare precocemente i ragazzi "bulli" e gli alunni a rischio. La scuola, collaborando con le famiglie nell'interesse del minore, deve attuare tutte le strategie possibili per prevenire o riconoscere atteggiamenti che possono portare all'insorgere di fenomeni di bullismo negli anni di frequenza della scuola primaria. Si tratta di fenomeni che vanno crescendo sempre più e si nota che questi comportamenti aumentano mentre l'età degli alunni decresce. Questo progetto si inserisce dunque in un percorso educativo della durata di tutto l'anno scolastico INCONTRI CON ESPERTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE: Incontri di formazione/informazione con Rappresentanti genitori, studenti e personale scolastico con esperti del settore, soprattutto Polizia Postale per conoscenza documento e-policy, sintesi Legge 71/2017, proiezioni slide, ruoli e funzioni del Tribunale per i Minorenni, far comprendere l'utilità dello Sportello d'Ascolto, ma soprattutto il ruolo fondamentale delle famiglie, oltre che della scuola, per prevenire combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. DESTINATARI DEL PROGETTO: Tutti gli alunni dell'Istituto SCUOLA INFANZIA: I bambini, soprattutto attraverso attività ludiche, disegni, filastrocche e altro affronteranno la tematica. SCUOLA PRIMARIA: La nostra scuola ritiene necessario avviare delle attività, a seconda delle classi, finalizzate alla prevenzione di comportamenti prevaricatori di alcuni alunni nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale. Si consigliano attività quali: letture di fiabe, disegni, slogan contro bullismo e cyberbullismo, brevi riflessioni sull'argomento. Si consigliano, in particolare alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, la partecipazione agli incontri con gli esperti. SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO: il Progetto prevede percorsi di formazione e attività in classe, tenendo conto delle



fasce d'età. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: Gli alunni, soprattutto delle classi quarte e quinte, risponderanno a due questionari in forma anonima (ad inizio e fine anno scolastico) che saranno utili per lo studio e la comprensione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e per aiutare gli alunni in difficoltà. La scuola, in continuità col proprio progetto, ritiene opportuno facilitare alle vittime di eventuali fenomeni di bullismo la richiesta di aiuto, rivolgendosi ai propri insegnanti, alla Referente o al Team antibullismo. Le tematiche sull'Educazione alla Legalità verranno affrontate in classe con i propri docenti attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica e attività laboratoriali per realizzare prodotti cartacei o digitali per le giornate nazionali dedicate alla legalità. FINALITA' DEL PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: Far comprendere la differenza tra un semplice litigio e un atto di bullismo; Spiegare bene il fenomeno, sempre più diffuso tra i giovanissimi, del cyberbullismo; Far comprendere agli alunni che la Rete offre grandi opportunità ma altrettanti rischi; Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo; Mettere in atto strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i comportamenti sbagliati; Prevenire atti di bullismo; Approcciarsi alle regole della convivenza civile; Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; Educare alla diversità; Favorire l'inclusione; Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Le attività trasversali agli ambiti disciplinari curriculari, saranno realizzati in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi e/o classi parallele. Tutti i docenti daranno il loro contributo al progetto. La Referente d'Istituto si confronterà periodicamente con le docenti del team antibullismo. FINALITA' DEL PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà; Approcciarsi alle regole della convivenza civile; Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; Educare alla diversità; Favorire l'inclusione; Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile; Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale; Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione; Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete; Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete. ATTIVITA' DA SVOLGERE DURANTE L'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO: Questionari iniziali e finali (rispetto al percorso di formazione); Incontri con esperti del settore; Proiezione slide; Cooperative learning; Disegni e cartellonistica; Discussione sulle attività in classe; Creazione di slogan contro bullismo e cyberbullismo; A seconda delle fasce d'età spiegare con parole semplici la nascita e i punti essenziali della Legge 71/2017 e la storia di Carolina Picchio che ha accelerato l'approvazione della suddetta Legge. PRODOTTI FINALI: 1) Risultati Questionari 2) Slogan contro bullismo e cyberbullismo 3) Brevi riflessioni sulle tematiche affrontate 4) Cartelloni e disegni vari 5) Realizzazione prodotto cartaceo e/o digitale o multimediale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione degli episodi di bullismo (anche potenziali). Maggiore consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene. Sviluppo delle capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO EDITORIA

Referenti: prof.ssa C. Pariano Il progetto è dedicato alle scuole primaria e secondaria di I grado allo scopo di fornire agli studenti approfondimenti disciplinari attraverso la lettura di giornali, quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, che contribuiscano allo sviluppo del senso critico nel giovane lettore. La Legge 27/12/2019, n. 160 all'art. 1, commi da 389 a 392 (Legge di bilancio 2020) prevede per le Istituzioni scolastiche la possibilità di accedere, a decorrere dall'anno 2020, a specifici contributi per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a giornali quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, in formato cartaceo o digitale. Con questi contributi il Ministero offre un concreto sostegno economico alle Istituzioni scolastiche non soltanto come supporto all'attività didattica, ma anche come strumento per la promozione della lettura tra gli studenti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere la lettura - Sviluppare negli studenti il pensiero critico - Fornire agli alunni strumenti per l'approfondimento delle discipline diversi dal libro di testo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO LEGALITA'

Referente: prof.ssa C. Pariano L'Educazione alla Legalità è un pilastro fondamentale nell'Offerta Formativa del nostro Istituto; l'"istituzione scuola" può essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, in sinergia con le famiglie e rappresentanti istituzionali, per una migliore convivenza tra le diversità, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Il nostro Istituto è convinto, infatti, che l'idea di fondo dei progetti attuati e da realizzare, è che la legalità non deve essere considerata semplicemente conoscenza e rispetto formale di regole e leggi ma è



anche e soprattutto partecipazione attiva, critica e costruttiva alla vita del proprio territorio. In questa ottica la scuola svolge un ruolo fondamentale nella maturazione degli alunni di un positivo senso di appartenenza e per promuovere esperienze finalizzate alla scoperta e alla sperimentazione dei significati più autentici dell'essere cittadini, cioè soggetti titolari di diritti e responsabili di doveri. FINALITÀ E OBIETTIVI Approcciarsi alle regole della convivenza civile Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità Conoscere le opportunità e i rischi della Rete Educare alla diversità Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri Prendere coscienza che molte persone e, soprattutto, bambini non possono usufruire dei più elementari diritti Favorire l'inclusione Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile E' prevista la collaborazione a titolo gratuito con giudici del Tribunale Minori di Catanzaro, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, avvocati ed esperti vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto si propone, sotto il profilo socio-affettivo, di favorire la formazione di una coscienza



morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare e analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, le opportunità e i rischi dell'uso dei social, la lotta contro ogni forma di intolleranza e di razzismo), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Proiezioni Aula generica

● SCUOLA AMICA

Referente: prof.ssa C. Pariano Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto PREMESSA Il Progetto "Scuola Amica", promosso dal MIUR e dall'UNICEF, ha il compito di proporre strategie atte a favorire la conoscenza, la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per tale motivo l'UNICEF invita le scuole a collaborare con la società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'istruzione, al gioco, alla partecipazione, all'ascolto, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Il Progetto "SCUOLA AMICA" accoglie, inoltre, le Indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia



e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: l'UNICEF ha elaborato un percorso che si articola in Nove passi: 1 Accoglienza 2 Partecipazione 3 Protagonismo nell'apprendimento 4 Spazi e tempi a misura di bambini e adolescenti 5 Patto formativo condiviso con le famiglie 6 Promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi nel più ampio contesto sociale 7 Una scuola capace di progettare 8 Il Protocollo della Scuola Amica 9 Capacità di autovalutazione da parte della scuola 10 Il Progetto prende in considerazione 6 dei 9 passi. PROTOCOLLO ATTUATIVO È composto da: Quadri degli Indicatori Suggerimenti di lavoro Modello di Progettazione partecipata Schema delle Buone Pratiche Il Quadro degli Indicatori si articola in 33 domande a risposta chiusa che aiuta la scuola a comprendere gli ambiti organizzativi sui quali focalizzare l'attenzione; quale sia il livello di attuazione; quali siano le azioni da mettere in atto per implementare i diritti; in quale misura un'iniziativa o un progetto abbia raggiunto gli obiettivi; se e quali cambiamenti sono stati ottenuti. Il Quadro degli Indicatori deve essere compilato dal nostro Istituto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. I suggerimenti di lavoro consistono in esempi concreti per ciascuno dei 6 passi. La Progettazione partecipata si propone di realizzare azioni con il coinvolgimento attivo di tutti. Lo Schema delle Buone Pratiche facilita la progettazione e l'attuazione di un'attività, con il coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase. ELABORAZIONE DEL PERCORSO DA ATTUARE Una volta individuati i passi sui quali intervenire il nostro Istituto, prendendo spunto dai Suggerimenti di lavoro e dallo Schema delle Buone Pratiche, individua le azioni da realizzare per migliorare l'ambito in cui sono emerse criticità. PRODOTTI FINALI Videoclip, articoli, progetti inerenti i 6 passi, condivisione con famiglie ed Enti esterni, diffusione dei risultati sia cartaceo che digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Consapevolezza dei diritti sanciti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO DIAGNOSI PRECOCE AUTISMO

Referente: ins. G. Spina. Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Turano di Crotone, è rivolto a bambini frequentanti il PRIMO/ SECONDO/TERZO anno della scuola dell'infanzia ed è volto ad individuare, tramite screening effettuati da esperti del settore, la possibile diagnosi di disturbo dello spettro autistico con riferimento ai criteri del DSM IV oppure dell'ICD 10. Il progetto prevede la consegna di due questionari alle maestre che avranno il compito di consegnarlo ai genitori dei bambini frequentanti la classe interessata. Il genitore procede alla compilazione dei questionari e riconsegna il tutto alla maestra nei giorni successivi. L'equipe della Fondazione Turano esaminerà i questionari compilati e nel caso venissero riscontrate situazioni di ipotetico sospetto, per la presenza di più risposte che conducono al disturbo provvederà a contattare la famiglia interessata e inizierà un iter diagnostico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Importanza della valutazione, basata su criteri oggettivi e condivisibili; • Collaborazione con la famiglia che si deve considerare la risorsa principale per la persona con autismo; • Migliorare l'autonomia: sia attraverso l'insegnamento di abilità, sia attraverso l'adattamento dell'"ambiente di vita" in modo che il soggetto possa esprimervi il più alto livello di autonomia possibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO D.S.A.

Referente: ins. G. Spina. Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Turano di Crotone, è rivolto a bambini frequentanti la classe terza della scuola Primaria ed è finalizzato a sperimentare azioni di sensibilizzazione, prevenzione, formazione e individuazione nei contesti scolastici relativamente ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ed effettuare un tempestivo riconoscimento dei segnali precursori delle difficoltà di apprendimento e del DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi principali sono: • Individuare i segnali di difficoltà specifica nella scuola primaria; • Riconoscere precocemente i DSA; • Fornire un'informazione adeguata e specifica agli insegnanti sulle difficoltà e i disturbi di apprendimento e sui segnali per riconoscerli, sulle modalità per affrontarli efficacemente; • Orientare i genitori rispetto al possibile percorso di diagnosi e di intervento; • Implementare una rete di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DSA

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fondazione Turano

METODOLOGIA PROPOSTA - Screening osservativi - Approfondimenti diagnostici - Consulenza informativa

INTRODUZIONE

Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.



Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Per essere efficace un test di screening deve essere semplice, rapido da somministrare e poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche. Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica, moltissime famiglie sono coinvolte prima o poi, nelle problematiche scolastiche dei propri figli. Inoltre, tali difficoltà, non solo influiscono negativamente sulla carriera scolastica ma compromettono lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato. D'altra parte è riconosciuta dagli studiosi che la tempestività sembra essere la strada da percorrere per un intervento di recupero efficace. Un intervento tardivo, purtroppo, offre scarse possibilità di successo, con il rischio che le difficoltà si trasformino, con il tempo, in vere e proprie patologie. È importante quindi rivolgere la nostra attenzione sulla prevenzione: individuare i segnali precoci delle difficoltà e conseguentemente attivare un intervento di recupero adeguato ed efficace; credendo fermamente che un intervento tempestivo, possa migliorare la qualità della vita del bambino, permettendogli uno sviluppo più armonico, una serenità scolastica, familiare e sociale. Pertanto la presente proposta progettuale tende a collocarsi nell'area della prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva ed è volta ad evidenziare i fattori di rischio ed i fattori protettivi che potrebbero essere presenti in alcuni bambini.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto propone un percorso conoscitivo mirato sui bambini che frequentano la classe terza elementare, attraverso la somministrazione di test, a seguito dei quali, se necessario, si prevedono azioni di supporto e indirizzo verso un raggiungimento di approfondimento diagnostico (introduzione al protocollo diagnostico) più specifico e l'inserimento in trattamento riabilitativo, successivamente in collaborazione con la scuola si procede ad una modifica della didattica, e con il supporto delle figure professionali presenti nel centro salute turano si offre sostegno psicologico, tutoraggio e la possibilità di usufruire del supporto degli ausili informatici e dei software didattici presenti nel CAT della Fondazione Turano. Il CAT offre servizi di Consulenza, Valutazione e Supporto per la proposta di ausili tecnologici nell'ambito scolastico e è specializzato in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), software didattici, sistemi digitali e tecnologie avanzate (PC, Tablet, Puntatori Oculari). Il CAT progetta programmi e percorsi di formazione su ausili informatici, strategie CAA, Strumenti compensativi per DSA e BES, ICF e PEI. All'interno del CAT è presente una mostra ausili perenne e siamo Centro Demo per ausili e software didattici. L'area della CAA è membro di ISAAC ITALY ONLUS. L'individuazione precoce dei precursori dei DSA permette successivamente un intervento precoce su di essi. L'esito delle prove di screening non costituisce diagnosi, bensì solamente una



previsione di probabile sviluppo del disturbo, laddove emergano fattori di rischio; si ritiene comunque necessario attivare e strutturare un intervento a scuola nei casi in cui emergano dei precursori del disturbo, così da agire tempestivamente ed in maniera mirata, aumentando così anche i fattori protettivi. Pertanto, in seguito allo screening si realizzeranno azioni specifiche con i docenti per strutturare una metodologia e strategie personalizzate e con i genitori per orientarli ad intraprendere il necessario percorso di intervento specifico.

● RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Destinatari: alunni della scuola Primaria. Finalità: stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto in riferimento alle discipline di Italiano e Matematica. Si svilupperanno le seguenti competenze disciplinari: **Lingua italiana** • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. • Riconoscere la struttura della frase minima. (Per le classi quarte e quinte) • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Produrre racconti scritti che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. **Matematica**: • Leggere scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. • (Per le classi quinte) Utilizzare la frazione come operatore in problemi. • Risolvere problemi sui perimetri e aree di figure piane • Risolvere problemi con più domande e più operazioni. • Conoscere e operare con misure convenzionali effettuando trasformazioni. • Eseguire le quattro operazioni in riga e in colonna con la consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. • Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. • Riconoscere e costruire con l'uso di strumenti le principali figure piane. **Competenze trasversali**: • Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Destinatari: alunni della scuola sec. di I grado. Il progetto è rivolto alle tre classi della scuola Sec. di I grado ed è articolato in due gruppi di lavoro. MATEMATICA, PROGETTO RECUPERO. Il progetto nasce dall'esigenza di individuare, ed eventualmente recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico mediante le prove di ingresso. Si tratta di un percorso pensato per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto



delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

MATEMATICA, PROGETTO POTENZIAMENTO Il progetto è un'attività didattica aggiuntiva di arricchimento delle conoscenze matematiche, dello sviluppo delle attività logiche e deduttive, di potenziamento delle competenze logico- astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento negli Istituti superiori dove è previsto lo studio della matematica come disciplina basilare.

ITALIANO, PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO. Destinatari sono alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Sec. di I grado che presentano ottime potenzialità nell'uso degli strumenti espressivi della lingua italiana (progetto potenziamento) ed alunni con difficoltà di apprendimento (progetto recupero). Si intende realizzare opportuni interventi didattici e formativi in piccoli gruppi, mediante lezioni frontali-partecipate, esercitazioni e attività individualizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

MATEMATICA • Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche. • Innalzare i livelli di competenza logico- matematica. • Migliorare le capacità intuitive e logiche • Innalzare i livelli di autostima • Partecipazione più consapevole e attiva • Migliorare i processi di apprendimento per tutti • Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. • Potenziare le capacità logiche e critiche. • Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. • Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici. • Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

ITALIANO • Consolidare il metodo di lavoro • Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica • Sviluppare la fiducia in sé stessi • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (Scuola Primaria)

Titolo del Progetto: ALTERNATIVA...MENTE Destinatari: alunni della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il progetto è rivolto agli studenti che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione, nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. 110/2011 che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. Il presente progetto, in accordo alla normativa vigente, e come deliberato dal Collegio dei Docenti, intende seguire un percorso parallelo a quello dell'educazione civica, focalizzando l'attenzione sul processo di acquisizione graduale della consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri e del mondo che ci circonda, stimolando un interesse sempre più coinvolgente verso le tematiche che interessano il proprio mondo (quello che vive il bambino nel suo quotidiano) e il mondo inteso come globalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Contribuire alla formazione globale di cittadini attivi, capaci di analizzare con spirito critico la realtà e viverla consapevolmente: attraverso le letture e le attività proposte nel testo, infatti, si favorisce la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e delle regole, che sono i valori di base della società.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (Scuola Sec. di I grado)

Titolo del progetto "L'ALTERNATIVA C'E'" Destinatari: studenti della scuola Sec. di I grado che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Secondaria di I grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili alla formazione della persona. L'attività laboratoriale è un mezzo educativo e didattico di fondamentale importanza. La possibilità di compiere esperienze nuove permette all'alunno di migliorare l'ascolto di se stesso e degli altri e ne favorisce la comunicazione e l'interazione con il gruppo. Nel contempo l'attività proposta sotto forma di laboratorio consente una nuova possibilità di apprendimento sviluppando negli alunni le capacità critiche e le abilità cognitive, prerequisito a molti insegnamenti tradizionali. FINALITA':



Al fine di garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano, che quindi abbia come centro la persona e le relazioni con gli altri e il mondo circostante, nel nostro istituto si proporranno delle attività legate alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi. Tematiche quali la legalità, il volontariato, il ruolo della donna, il vandalismo, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc.), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, siti internet). Il progetto è finalizzato a diffondere la conoscenza e la riflessione, da parte degli alunni coinvolti, sulle tematiche relative ai comportamenti rispettosi delle regole fondamentali della convivenza civile. L'iniziativa si focalizza sui problemi legati alla legalità attraverso un percorso di lettura, comprensione e analisi di testi relativi alla tematica in oggetto, creatività e produzione di manufatti. FINALITA' FORMATIVE: 1. Ampliare l'offerta formativa con attività che permettano l'apprendimento in situazioni piacevoli; 2. Migliorare il rapporto interpersonale fra gli alunni, anche di classi diverse; 3. Acquisire sicurezza nelle proprie capacità, migliorando l'autostima; OBIETTIVI: 1. Promuovere l'educazione alla legalità e alla solidarietà; 2. Agevolare il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze. OBIETTIVI FORMATIVI: 1. Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione; 2. Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso differenti modi di vedere le cose; 3. Rafforzare le capacità critiche e creative; 4. Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi; 5. Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza nuove; 6. Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale di cittadini attivi, capaci di analizzare con spirito critico la realtà e viverla consapevolmente. Si intende promuovere e valorizzare le diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti costruttivi verso la cura del sé e dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Referente: prof.ssa C. Calabrò Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato nella vita degli studenti, per cui diventa fondamentale individuare degli obiettivi comuni che permettano di attenuare le difficoltà che lo caratterizzano, garantendo a ciascuno studente il diritto ad un percorso unitario, organico e completo. A questo processo di continuità si affianca l'orientamento, un processo evolutivo, continuo e graduale, attraverso cui lo studente impara a conoscere sé stesso e il mondo, acquisendo una sempre maggiore consapevolezza di sé e la capacità di costruire da solo, seppur con sostegno dell'adulto, il proprio progetto di vita. La Scuola offre un valido supporto a questo processo: aiuta nel recupero di situazioni negative e nella valorizzazione e potenziamento delle attitudini e degli interessi di ciascuno studente. Le attività di continuità e orientamento si svolgeranno nell'arco dell'anno con incontri tra gli alunni e i docenti delle classi ponte (laboratori, micro-lezioni, stage presso le scuole superiori), che culmineranno con gli Open Day, e con gli incontri tra i docenti delle classi ponte che condivideranno nel corso dell'anno le informazioni sui propri alunni per calibrare e organizzare le attività all'inizio del nuovo anno scolastico. Gli incontri e la relativa calendarizzazione sono pubblicizzati attraverso locandine (cartacee e virtuali) e brochure. Scopo fondamentale è di promuovere la diffusione e l'acquisizione, da parte di studenti e genitori, di informazioni corrette inerenti l'Offerta Formativa della nostra scuola. Il Progetto Continuità è articolato in vari incontri finalizzati a promuovere un sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico favorendo la conoscenza di docenti e spazi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale della sua capacità progettuale e decisionale. - Educare alla realtà come conoscenza ed assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenza) - Educare al lavoro come espressione di sé - Favorire una informazione corretta e completa del sistema Istruzione - Formazione presente sul territorio - Sostenere una scelta scolastica coerente e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● LINGUA INGLESE Scuola dell'Infanzia

Docenti referenti: insegnanti I. Casciaro e M. Belfiore. "La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 04/09/2012). Secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, quindi, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. L'incontro con una nuova lingua, qual è l'inglese, offre, dunque, al bambino



un ulteriore mezzo per interagire con l'altro ed avere, così, una visione più ampia del mondo che lo circonda, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano tantissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. L'insegnamento della lingua straniera ai bambini in questa particolare fascia d'età deve essere costituito da un processo naturale che li coinvolga e deve seguire particolari strategie didattiche e metodologiche atte a soddisfare le esigenze dei più piccoli: deve assumere un significato, per poterli coinvolgere sul piano motivazionale, affettivo ed emotivo; deve seguire un approccio ludico, attraverso il gioco si apprende divertendosi; deve essere centrato su reali bisogni comunicativi. Alla luce di quanto esposto, appare dunque chiaro che, la prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati e come momento di arricchimento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE EUROPEE: • Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
COMPETENZE SPECIFICHE: • Comprende frasi ed espressioni d'uso frequenti relative ad ambiti di immediata rilevanza • Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana
Obiettivi: Salutare, Chiedere il nome, Conoscere alcuni vocaboli inglesi di uso quotidiano, Conoscere i vocaboli relativi all'Autunno, Nominare i membri principali della famiglia, Imparare i colori, Conoscere i vocaboli relativi all'Inverno, Scoprire le tradizioni natalizie, Conoscere i nomi delle parti del corpo e degli abiti, Nominare i principali animali della fattoria e del bosco, Conoscere le tradizioni della Pasqua inglese, Conoscere i vocaboli relativi alla Primavera, Conoscere i termini relativi al tempo meteorologico ed alle stagioni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MAJORETTES

Docente referente: prof.ssa I. Dell'Amico Il progetto Majorettes, rivolto alle alunne di tutte le classi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, si propone di educare in modo piacevole al rispetto delle regole e al rispetto dell'altro in un contesto di reciprocità e di amicizia: ciò che viene valorizzato non è la "bravura" del singolo quanto la capacità di fare gruppo e insieme lavorare con costanza e disciplina per conseguire l'obiettivo finale e quindi nello specifico la rappresentazione ritmica e coreografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire esperienze di socializzazione. • Sperimentare linguaggi musicali che si ispirano ai valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e dell'accettazione delle diversità. • Acquisire il senso del ritmo. • Muoversi in sincronia su basi militari accompagnate da bande musicali. • Esibirsi in manifestazioni a scopo commemorativo, benefico, aggregativo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CONSOLIDAMENTO INVALSI

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado. Le proposte sono finalizzate al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare la Prova standardizzata con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di incrementare le esercitazioni, in particolare sulla comprensione di un testo, non soltanto sul cartaceo ma anche con attività laboratoriali, in base al D.Lgs.13 aprile, n. 627art./7che prevedono prove standardizzate in modalità CBT. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo. rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali, innalzandone il livello. Implementare la metodologia Invalsi nella pratica curriculare, utilizzando sia la didattica tradizionale che quella



innovativa per suscitare l'interesse degli alunni. Dedicare più spazio all'analisi di un testo nelle singole parti e nella sua interezza riflettendo sul lessico. Allenare gli alunni ad analizzare un testo on line non in maniera superficiale. Simulazioni prove invalsi con risultati condivisi dalla scuola. Favorire la comprensione da parte degli studenti delle finalità, delle caratteristiche delle prove degli ambiti sui quali vertono i quesiti oggetto di valutazione. Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. Raggiungere risultati alla media nazionale. Acquisizione da parte degli studenti di atteggiamenti più propositivi nei confronti delle prove invalsi e di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove. Acquisire padronanza linguistica e competenze lessicali e grammaticali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO ANTICA KROTON

Referenti: docenti classi terze scuola Primaria TITOLO: "Milone, mitico atleta krotoniate e famoso condottiero Con questo progetto le docenti, attraverso la trattazione delle diverse leggende sul famoso atleta e condottiero Milone, intendono far conoscere ai bambini uno dei personaggi famosi che ha dato lustro all'antica Kroton, ampliando così il loro patrimonio culturale e conoscitivo. Obiettivi: • Conoscere le leggende su Milone, famoso atleta e condottiero krotoniate. • Ampliare il patrimonio conoscitivo e culturale del proprio territorio. Esperienze da attivare: Lettura delle varie leggende per far conoscere le imprese di Milone; Composizione di brevi testi e rappresentazioni iconografiche relative a Milone; Uscita didattica presso il parco archeologico di Capo Colonna; Preparazione di un cartellone sul quale saranno riportate tutte le conoscenze acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA scuola Sec. di I grado

Referente: prof.ssa R. Puleo Destinatari: alunni delle classi prime della scuola Sec. di I grado. Il progetto d'accoglienza si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime della scuola sec. di I grado con un atteggiamento di disponibilità, apertura, ascolto e accettazione che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia alla base del rapporto collaborativo e costruttivo che la scuola vuole instaurare coi suoi alunni, pertanto le prime settimane di scuola per gli alunni delle classi prime



vedranno un progressivo distacco dall'essere i bambini della Primaria ai giovani studenti della Secondaria di I grado. Obiettivi di processo: - Esternare le proprie emozioni; - Imparare a star bene con sé e con gli altri; - Accrescere la stima di sé e degli altri; - Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e della relazione con gli altri; - Favorire un clima sereno e favorevole alla comunicazione. Attività previste: - Conoscenza della scuola: spazi, persone, progetti; - Giochi di gruppo ed attività motoria; - Presentazione personale degli alunni attraverso lavori prodotti in classe; - Giornata di scuola aperta per l'accoglienza di alunni e genitori delle classi prime. - Comprensione del Regolamento d'istituto e delle regole della classe; - Specifiche attività da svolgersi nelle prime due settimane a cura dei Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la formazione dei gruppi classe attraverso attività che permettano: - la socializzazione tra pari; - la socializzazione con gli adulti operanti nell'istituto; - un libero confronto con persone e strutture; - la circolazione di informazioni all'interno di ogni singolo gruppo classe e tra tutte le classi prime; - il sostegno dei docenti della scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● OPERA LAB EDU

Referente prof.ssa C. Pariano Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I° grado. Opera Lab Edu, in collaborazione con il teatro Rendano, è il nuovo programma educativo progettato per far scoprire agli studenti il mondo dell'opera lirica in modo creativo, coinvolgente



ed accessibile. La proposta è formulata per rendere più accessibile lo studio dell'opera, stimolando l'interesse per la musica e la cultura attraverso la creatività e la partecipazione attiva. Nei mesi da gennaio a maggio gli alunni affronteranno lo studio della Bohème di Giacomo Puccini attraverso creazione di fumetti, studio delle tematiche e del contesto storico, esercitazioni canore. Il momento di verifica e restituzione, a maggio, sarà la partecipazione attiva allo spettacolo teatrale presso il teatro Rendano di Cosenza, durante il quale gli alunni saranno diretti dal direttore dell'orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli studenti al termine del programma didattico acquisiranno determinate competenze

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: la quale si concretizza nella piena capacità di comunicare attraverso la lingua italiana, la musica, il canto e la LIS in un'ottica interdisciplinare.

COMPETENZA DIGITALE: grazie all'APP gli studenti sono incoraggiati ad utilizzare i propri dispositivi tecnologici per la didattica (BYOD) così come previsto nel Piano Nazionale della Scuola Digitale.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE: attraverso un approccio interattivo e ludico si promuoverà la comprensione delle proprie



emozioni e dei temi dell'opera, sviluppando la creatività e l'apprezzamento per le arti e la cultura. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA:** attraverso lo studio dell'opera si acquisiranno le skills necessarie per diventare cittadini consapevoli e responsabili, a collaborare con gli altri in un contesto inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula generica

● FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MUSICA SCOLASTICA

Referente: prof. D. Morise. Destinatari: Alunni dell'Orchestra "I.C. M.G. Cutuli" Il progetto consiste nella partecipazione, da parte dell'orchestra della scuola, al "Festival Internazionale della Musica Scolastica" inserito nell'ambito della 25esima edizione del Global Education Festival (GEF) le cui Fasi Finali si terranno a Sanremo. La scuola concorrerà nella sezione BAND. I brani inviati per la selezione saranno valutati da una Commissione Selezionatrice che decreterà quelli ammessi alle Fasi Finali. Nel caso di ammissione alle Fasi Finali, i brani selezionati dovranno essere eseguiti dal vivo dagli alunni delle scuole finaliste durante le Fasi Finali a Sanremo, sul palco della sede stabilita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La pratica musicale strumentale orchestrale con la partecipazione ad un concorso internazionale contribuisce a promuovere relazioni sociali positive tra gli alunni, a stimolare il senso di appartenenza al gruppo, a migliorare l'autostima.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● EDUCHIAMO AL TEATRO

Referente: prof. D. Morise. Destinatari: alunni di ogni ordine e grado. Il progetto "Educhiamo al TEATRO", mira alla valorizzazione del territorio e alla crescita sociale, attraverso la Cultura, l'Arte e la Musica. La programmazione proposta, di tipo concertistico-musico-teatrale, è in grado di attirare la comunità scolastica verso il teatro, rinnovando la sua funzione di luogo artistico e spazio culturale. Per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene proposto lo spettacolo: "I Musicanti di Brema", Fiaba musicale per orchestra e voce recitante. Per la Scuola Secondaria di



1° grado viene proposto lo spettacolo: "Io non Dimentico" – SHOAH. Repertorio mirato sulle musiche della Shoah. Orchestra dal vivo, voce narrante e video-proiezioni. Obiettivi Principali: Creare un ponte artistico-culturale con le scuole del territorio attraverso una collaborazione tra artisti ed istituzione scolastica, per educare gli alunni al teatro e agli spettacoli dal vivo; Educare a vivere momenti di teatro come strumento di mediazione culturale e artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione degli alunni al teatro e agli spettacoli dal vivo. Far sperimentare agli alunni momenti di teatro come strumento di mediazione culturale e artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● CUTULI CUP - TORNEO SCOLASTICO DI CALCIO A 5

Referente: prof. R. Barbuto. Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado,



prevede l'organizzazione di un torneo a eliminazione diretta di Calcio a 5. Le squadre partecipanti saranno formate almeno da 7 alunni appartenenti alla stessa classe, 5 dei quali scenderanno in campo (4 giocatori di movimento ed 1 in porta). Il progetto ha la finalità di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I tornei sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando gli alunni a: giocare rispettando le regole; rispettare i principi del fair play e onestà; creare amicizie durature; comunicare; divertirsi; gestire l'aggressività e la frustrazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● CALZINI SPAIATI CHALLENGE

Referente: prof.ssa R. Puleo. Destinatari: alunni di ogni ordine e grado. La #CalziniSpaiatiChallenge si tiene ogni anno il 21 marzo ed è associata alla Giornata mondiale della Sindrome di Down. In questa data si indossano due calzini diversi per celebrare l'unicità



dell'essere umano. Possono partecipare all'iniziativa tutti coloro che desiderano manifestare solidarietà e sostegno alle persone affette dalla sindrome di Down e alle loro famiglie. Al contempo, la campagna serve a sviluppare la consapevolezza che l'individualità umana rende il mondo più bello, colorato, interessante e suggestivo. I calzini di colore diverso sono diventati il simbolo della Giornata mondiale della Sindrome di Down perché i cromosomi hanno la forma di un calzino, mentre la data del 21 marzo evoca la presenza di un cromosoma extra in posizione 21 responsabile di questa anomalia genetica, denominata quindi Trisomia 21.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza che l'individualità umana rende il mondo più bello, colorato, interessante e suggestivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● IL GIARDINO DEI GIUSTI

Referente: prof.ssa R. Puleo. Destinatari: alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. La Fondazione Gariwo, la foresta dei Giusti (membro dell'Associazione per il Giardino dei Giusti di Milano con UCEI-Unione Comunità Ebraiche Italiane e Comune di Milano), insieme al Ministero dell'Istruzione, propone anche nell'A.S. 2023/24 il bando di concorso "Adotta un Giusto" con l'obiettivo di promuovere negli studenti, attraverso il lavoro sui Giusti dell'Umanità, una cittadinanza attiva intesa come presa di coscienza dei principi che guidano un comportamento solidale eticamente responsabile. La memoria del bene, consegnata al racconto delle azioni dei Giusti e delle Giuste, ha un'importante funzione educativa perché fa conoscere comportamenti che possono diventare esempi di "buone pratiche" anche nella vita quotidiana, non soltanto in situazione estreme. OGGETTO DEL BANDO: Partendo dalla frase "C'è un albero per ogni persona che ha scelto il bene", che ispira la creazione dei Giardini dei Giusti in Italia e nel mondo, i partecipanti sono chiamati a produrre elaborati artistici e letterari. Si vuole richiamare l'attenzione dei docenti e degli studenti e delle studentesse sulle emergenze del tempo presente, in particolare saranno valutati come prioritari i seguenti temi: l'ambiente e cambiamenti climatici, genocidi e crimini contro l'umanità, la ri-costruzione di un'Europa libera e unita, l'accoglienza delle persone migranti e l'attacco alla libertà di informazione. OBIETTIVI GENERALI: 1. Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani e l'assunzione di comportamenti responsabili nell'agire quotidiano, fondati sui valori del riconoscimento dell'altro e delle relazioni solidali. 2. Sviluppare l'autonomia di pensiero, la capacità critica rispetto a comportamenti conformisti, la capacità di vincere l'indifferenza prendendo posizione rispetto ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione contro le discriminazioni e ogni forma di ingiustizia. 3. Prepararsi a celebrare consapevolmente la Giornata dei Giusti dell'Umanità e scoprire il significato e il valore dei Giardini dedicati a chi ha saputo dire di no al male.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere negli studenti, attraverso il lavoro sui Giusti dell'Umanità, una cittadinanza attiva intesa come presa di coscienza dei principi che guidano un comportamento solidale eticamente responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Un albero per il futuro. Crea un bosco diffuso con i Carabinieri della biodiversità.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri della Biodiversità si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la salute.
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione



dell'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente



qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Sebbene sarà favorita la scelta di classi che abbiano davanti a loro un percorso scolastico triennale, sarà possibile svolgere anche una singola annualità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO
STRUTTURATO E SICURO
ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI
SCOLASTICI - Codice 13.1.1A-
FESR PON- SI-2021-290
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di reti locali , cablate e wireless , nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

Titolo attività: Spazi e strumenti
digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio mobile di realtà virtuale per l'insegnamento delle STEM.

Titolo attività: Piano nazionale di
scuola digitale - Azione Didattica
digitale integrata nelle regioni del
Mezzogiorno.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti per l'



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento della didattica digitale integrata , e per la connettività individuale degli studenti.

Titolo attività: PA digitale 2026- sito internet (pacchetto scuola online)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto prevede l'adeguamento del Sito internet dell'Istituto secondo le modalità previste per il raggiungimento dell'obiettivo di conformità al modello sito per le scuole.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale :
formazione del personale interno.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT."ARCOBALENO" - KRAA81001C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Allegato:

Certificazione delle competenze Scuola Infanzia a.s. 2023-24.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);



- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”);
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

3 anni-Il sé e l'altro: Ha superato il distacco dalla famiglia. E' autonomo nelle azioni quotidiane. Accetta serenamente materiali e situazioni nuove. Si relaziona con l'adulto. Stabilisce relazioni positive con i compagni. Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana.

4 anni- E' autonomo nelle attività di routine. Si relaziona con l'adulto. Coopera con gli altri. Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole. Si impegna e porta a termine un'attività.

5 anni - E' autonomo nella gestione delle necessità personali Dimostra fiducia nelle proprie capacità . Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà. Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole. Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine.

Allegato:

Valutazione Scuola Infanzia a.s. 2023-24.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE - KRIC81000G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Il sé e l'altro - Il corpo e il



movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia.

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.



- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

3 anni-Il sé e l'altro: Ha superato il distacco dalla famiglia E' autonomo nelle azioni quotidiane Accetta serenamente materiali e situazioni nuove Si relaziona con l'adulto Stabilisce relazioni positive con i compagni Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana.

4 anni- E' autonomo nelle attività di routine Si relaziona con l'adulto Coopera con gli altri Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole.

Si impegna e porta a termine un'attività.

5 anni - E' autonomo nella gestione delle necessità personali Dimostra fiducia nelle proprie capacità . Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.



• CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida specifiche per i diversi livelli. (fonte MIUR)

La Valutazione assume una funzione formativa. Essa accompagna il procedere del percorso scolastico e mira a fornire informazioni preziose sui processi in corso nell'insegnamento e nell'apprendimento, verificando con continuità il conseguimento da parte di ciascun allievo dei singoli obiettivi di apprendimento definiti dalle programmazioni, permettendo di adeguare la proposta didattica a seconda dei dati ottenuti. La Valutazione è inoltre sommativa allorché verifica l'apprendimento alla fine di un determinato periodo. Essa permette di stabilire il livello delle competenze finali degli allievi. La Valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei Docenti e dai singoli Consigli di classe. I docenti quindi, in seno ai Dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La Valutazione è coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi.
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali



precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori: Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi personali.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e



gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva, ai fini della validità dell'anno scolastico, è aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (10%) deliberate dal C.d.D. verbale n. 2 del 12/9/2019.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i", della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- A. Verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- B. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- C. Determinazione del giudizio di idoneità;
- D. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);
- E. Nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORRADO ALVARO - KRMM81001L

Criteri di valutazione comuni

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida specifiche per i diversi livelli. (fonte MIUR)

La Valutazione assume una funzione formativa. Essa accompagna il procedere del percorso scolastico e mira a fornire informazioni preziose sui processi in corso nell'insegnamento e nell'apprendimento, verificando con continuità il conseguimento da parte di ciascun allievo dei singoli obiettivi di apprendimento definiti dalle programmazioni, permettendo di adeguare la proposta didattica a seconda dei dati ottenuti. La Valutazione è inoltre sommativa allorché verifica



l'apprendimento alla fine di un determinato periodo. Essa permette di stabilire il livello delle competenze finali degli allievi. La Valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei Docenti e dai singoli Consigli di classe. I docenti quindi, in seno ai Dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La Valutazione è coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi.
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Allegato:

Certificazione delle Competenze 1° Ciclo di Istruzione a.s. 2023-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali



- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Allegato:

Ed. Civica valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori:

Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi personali.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.



La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva, ai fini della validità dell'anno scolastico, è aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (10%) deliberate dal C.d.D. verbale n. 2 del 12/9/2019.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i", della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- A. Verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- B. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- C. Determinazione del giudizio di idoneità;
- D. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);
- E. Nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame.

Allegato:

Valutazione Scuola Secondaria 1° Grado a.s. 2023-24.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.ELEM. "DON BOSCO" - KREE81001N

Criteri di valutazione comuni



"Adozione 2° Modello proposto dal MIUR: secondo Ordinanza e Linee guida: Nota Prot. n. 2158 DEL 04/12/2020. Giudizi descrittivi mediante rappresentazione tabellare, con esplicitazione dei SEGUENTI ELEMENTI:

1. OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE 1° QUADRIMESTRE PER DISCIPLINA;
2. LIVELLO RAGGIUNTO;
3. DEFINIZIONE DEL LIVELLO

Allegato:

Certificazione delle Competenze Scuola Primaria a.s. 2023-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.



Allegato:

Ed. Civica valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori:

Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi personali.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

PROPOSTE DI VOTO

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- Essere riferite alla misurazione espressa dal 5 al 10 per la Scuola Primaria;
- Scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali ;
- Nella valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina non si procederà con media matematica e con criteri rigidamente aritmetici, ma si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati.

INDICATORI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti delle attività didattiche;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

Allegato:

Valutazione Scuola Primaria a.s. 2023-24.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per poter avere efficacia, la scuola non prevede azioni rivolte solo agli alunni (attività laboratoriali, interventi personalizzati, recupero della motivazione, ecc.), ma anche ai docenti mediante corsi di aggiornamento, di autoaggiornamento e confronto, e incrementa il coinvolgimento delle famiglie, dell'ente locale e delle associazioni che operano sul territorio. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano il cooperative learning, la didattica laboratoriale e attività ludico-motorie che risultano particolarmente efficaci. Gli obiettivi definiti nel PEI sono monitorati con regolarità e condivisi con le famiglie. Per gli alunni con BES, i PDP sono predisposti, aggiornati e condivisi con le famiglie.

Per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA la referente d'istituto, su richiesta del Team docenti/ consiglio di classe, attua uno screening di identificazione precoce per individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Questo permette ai docenti di attivare, in maniera tempestiva, interventi di recupero mirato finalizzato al miglioramento delle difficoltà manifestate e in caso di resistenza al trattamento di segnalare alla famiglia il sospetto di un eventuale disturbo dell'apprendimento, per un invio ai servizi sanitari o a strutture accreditate che si occuperanno della diagnosi. Gli strumenti per l'inclusione: PAI, PDP, PEI vengono aggiornati annualmente e monitorati con regolarità durante tutto l'anno scolastico dal team docenti e/o dal Consiglio di Classe per attivare tempestivamente percorsi individualizzati e personalizzati finalizzati al recupero delle difficoltà rilevate. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento individuati dai consigli di classe, la scuola attiva ogni anno un progetto di supporto espletato dall'organico di potenziamento. La realizzazione di progetti PON a carattere prettamente inclusivo, in orario extra-curriculare, consente, inoltre, la realizzazione di laboratori di potenziamento nelle varie discipline.

Punti di debolezza:

Gli alunni indicati per il recupero debiti, soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica, non frequentano regolarmente i corsi previsti, in quanto le famiglie non sempre collaborano con la



scuola o, in pochi casi, per problemi di di trasporto.

L'organico di potenziamento non riesce a supportare appieno le difficoltà di apprendimento presenti nella scuola, perché si ritrova spesso impegnato nell'espletamento delle supplenze quotidiane.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento redatto dal GLO (Gruppo di lavoro operativo). Dopo un'attenta osservazione iniziale, tramite una scheda per la rilevazione di capacità/performance/mediazione contestuale nelle attività personali e nella partecipazione sociale secondo ICF-CY, e sulla base della scheda per la compilazione del profilo di funzionamento dell'alunno, vengono individuate competenze generali, competenze specifiche, abilità, conoscenze, evidenze, ambiente di apprendimento, metodologie e attività, tempi, criteri di verifica e valutazione secondo i reali bisogni del bambino con disabilità. Il percorso didattico sarà sottoposto a valutazioni periodiche per garantire interventi calibrati alle effettive esigenze dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti il Team docenti/ Consiglio di Classe con la partecipazione dei



genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla redazione del PEI per favorire lo sviluppo degli apprendimenti e della personalità degli alunni. La relazione costante e il supporto vicendevole, nell'intento delle comuni finalità educative e nel rispetto dei reciproci ruoli, potenziano gli interventi educativi e didattici progettati per il bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per alunni con disabilità e con DSA vengono riportati rispettivamente nel PEI e nel PDP. L'alunno è considerato nella sua globalità. Viene redatta una programmazione che accoglie i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, che tiene conto delle potenzialità, degli stili cognitivi, degli stili affettivo-emotivi e sociali di ciascuno. Negli allegati di seguito riportati si potranno consultare gli strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni con grave disabilità e il protocollo di valutazione degli alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione viene data:

- Alla continuità verticale attraverso attività di accoglienza e/o orientamento in entrata e in uscita mediante incontri programmati da effettuarsi in accordo con tutti gli ordini di scuola.
- A incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- All'orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Incontri tra docenti per



definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti. Gli interventi rivolti agli alunni con BES saranno coordinati dalla referente inclusione che avrà cura di garantire il passaggio di informazioni utili tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare: • La conoscenza della storia degli alunni; • La conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate dalla scuola precedente; • La continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente; • La continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia; • La continuità dell'approccio collaborativo con le figure specialistiche di riferimento; Favorirà, inoltre, il passaggio nel nuovo ordine di scuola tramite un inserimento graduale degli alunni. A tal fine saranno previsti degli incontri con la scuola frequentata in precedenza per superare le difficoltà di adattamento al nuovo ambiente ed evitare così l'insorgere di atteggiamenti di rifiuto. Sarà valutata, quindi, l'eventuale presenza nella scuola di accoglienza dell'insegnante di sostegno/sezione/classe dell'ordine di scuola precedente, in alcune ore da concordare, che potrà contribuire all'acquisizione di prassi e strategie funzionali già utilizzate in precedenza che rassicureranno la famiglia e l'allievo in questa delicata fase di cambiamento; la presenza di un genitore che ridurrà progressivamente i suoi tempi di permanenza a scuola; la decurtazione dell'orario dell'alunno durante il primo periodo di frequenza. Per quanto riguarda l'orientamento, il consiglio di classe valuterà le abilità trasversali e le autonomie personali e sociali raggiunte dall'allievo; prenderà in considerazione gli interessi e le potenzialità emerse anche dal dialogo con la famiglia e con altri operatori. Nell'ambito del Progetto Orientamento o su richiesta della famiglia, sono previsti accordi per visite agli Istituti superiori anche da parte dei soli genitori.

Approfondimento

Strumenti di valutazione

Allegato:

Valutazione alunni con BES A.S. 2023-24.pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il 1° Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Sec. di 1° grado; il 2° Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Primaria; svolgono funzioni di gestione e coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi plessi. Sono inoltre membri dello Staff del DS .	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al 1° e al 2° Collaboratore del DS, fanno parte dello Staff 4 docenti dell'Istituto, la cui nomina avviene ad inizio anno scolastico, con compiti di coordinamento e supporto alle attività relative a specifiche tematiche, gruppi di lavoro, singoli docenti.	4
Funzione strumentale	Le aree individuate per le F.F.S.S. sono: Area 1 documenti programmatici, revisione e aggiornamento PTOF, Regolamento d'istituto, RAV, PDM; Area 2 Sostegno docenti e valutazione; Area 3 inclusione e alunni con BES; Area 4 Continuità e Orientamento, Viaggi, Visite guidate, Manifestazioni.	4
Capodipartimento	Organizzazione dei Dipartimenti suddivisi nelle seguenti aree: area linguistico-storico-geografica	3



	(Italiano, Storia, Geografia, Religione); area linguistico- artistico-espressiva (Lingue straniere, Arte e immagine, Musica): area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia).	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso svolgono attività di coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi ordini di scuola: scuola Sec. di 1° grado, scuola Primaria, scuola dell'Infanzia e predispongono supplenze giornaliere, concedono permessi brevi ai docenti, vigilano sulla sicurezza del posto di lavoro, curano la diffusione delle comunicazioni interne per il personale docente.	3
Responsabile di laboratorio	Biblioteca (2) - Webmaster (1) - Laboratori informatici sc. Primaria (1) - Artistico (1) - Musicale (1). I responsabili di laboratorio curano il materiale didattico, tecnico e scientifico in esso contenuto, formulano l'orario per l'utilizzo, controllano e segnalano il corretto funzionamento di beni e attrezzature presente.	6
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD; sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.	1



Team digitale	Il Team per l'innovazione tecnologica e digitale supporta l'Animatore Digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere pratiche legate all'innovazione didattica attraverso ambienti di apprendimento e metodologie didattiche attive a sostegno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale dell'istituto.	4
Docente specialista di educazione motoria	Specialista in Educazione Motoria nelle classi quinte della scuola Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio in correlazione con le diverse discipline garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso azioni di tutoring e supporto alla progettazione.	1
Referente INVALSI	Cura le comunicazioni con l'Invalsi, coordina i docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi illustrando le procedure per la somministrazione e predisponendo i fascicoli; verifica la funzionalità delle aule di informatica per la prova delle classi terze della scuola Sec. di 1° grado e le classi quinte della Primaria; analizza i dati restituiti dall'Invalsi e li condivide con il team docente per valutare le necessarie misure di miglioramento.	1



Referente dislessia

Supporta i docenti in merito alle misure compensative e dispensative per la personalizzazione dell'azione didattica; collabora all'individuazione di strategie didattiche; fornisce informazioni in merito ad Enti, Associazioni, Istituzioni; cura i rapporti con la famiglia e lo studente.

1

Referente salute e ambiente

Promuove la partecipazione a progetti e concorsi locali e nazionali; collabora con il territorio per la promozione di corretti stili di vita; concorre alla diffusione di materiali didattici pervenuti dall'esterno della scuola.

1

Referente anti bullismo e cyberbullismo

Coopera insieme al Team apposito alla promozione di incontri tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo ed esperti del settore per far conoscere la Legge 71 del 2017, contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo. Promuove buone pratiche sociali.

1

Referente sportello d'ascolto

Si pone al servizio di alunni e di famiglie che manifestano un disagio socio-culturale, promuovendo incontri con la psicologa della Medicina Scolastica all'interno dell'Istituto.

1

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; propone programmi di informazione e formazione del personale docente e Ata.

1

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; elabora le misure di prevenzione e protezione dai rischi; definisce le procedure di sicurezza.

1

Responsabile sport/palestra

Coordina l'attività motoria e sportiva del plesso, predisponendo il calendario settimanale per l'accesso in palestra. Promuove la

3



	partecipazione ai progetti sportivi; implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva; partecipa alle conferenze di servizio.	
Coordinatore C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico) Cutuli	Coordina l'attività motoria dell'Istituto in orario curriculare ed extra-curriculare: progetti per gli studenti, per gli adulti, partecipazione a manifestazioni sportive, pubblicità delle attività (locandine, news), partecipazione ai G.S.S.; coordina i referenti di Ed. Fisica dei tre ordini di scuola.	1
Referente Covid	Le figure identificate come referenti Covid hanno il compito di: collaborare con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento; collaborare con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il medico competente per tutti gli adempimenti necessari e la gestione delle eventuali criticità; concertare, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli studenti fragili; ricevere le comunicazioni nel caso in cui un alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di Covid-19 e trasmettere le stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; informare e formare il personale scolastico e gli studenti e comunicare con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia.	3



Referente legalità	Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); comunicazione con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche Azioni progettuali anche in accordo con le attività di Ed. Civica; collaborazione con il referente cyber bullismo-bullismo.	1
--------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	18
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Curricolo verticale e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	50
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione a concorsi interni ed esterni attinenti la disciplina. Collabora con il team docenti nella valorizzazione dei campi espressivi degli studenti nell'ambito di manifestazioni rappresentative e commemorative.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale delle discipline per classi parallele; svolge attività di coordinamento nell'ambito del Consiglio di classe, cura i rapporti con le famiglie. Promuove la partecipazione ai</p>	12



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	progetti curriculari ed extra-curriculari d'Istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Coordina le attività del Consiglio di classe e cura i rapporti con le famiglie degli studenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Promuove le attività di Ed. Fisica potenziate per la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi Studenteschi anche in orario extra-curriculare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	3
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive,	5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.); promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progetta il curriculum verticale d'Istituto per classi parallele. Promuove l'utilizzo del linguaggio multimediale tramite attività di laboratorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento della lingua straniera (teatro- video- musica). Svolge attività di laboratorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Svolge attività di orientamento per gli alunni della scuola Primaria.

Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (SPAGNOLO)	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	
------------------	---	--

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta le attività dell'alunno (programmazione di classe, obiettivi minimi, Pei); gestisce i rapporti con le famiglie nell'ottica della condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie; partecipa agli incontri di classe e del GLH.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	5
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e svolge le attività contabili e amministrative; organizza autonomamente l'attività del personale Ata nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa secondo il Piano delle attività; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amm.vi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili.

Ufficio protocollo

Segreteria digitale: pratiche in entrata e uscita con software informatico Gecodoc; scarico posta dalla casella della scuola e da Intranet M.P.I. e smistamento online ai vari uffici; invii all'Ente Posta; utilizzo Pec; trasmissione ed archiviazione pratiche conservazione digitale; corrispondenza con gli Enti locali per la manutenzione; Albo Pretorio- gestione Sito Istituto. Tirocinanti Regione Calabria. Visite e viaggi di istruzione: procedure di acquisizione preventivi e contratti e relativi atti; collaborazione con docente referente; supporto docenti concorsi ed iniziative varie; supporto progetti potenziamento; supporto ai docenti incaricati libri in comodato.

Ufficio acquisti

Pratiche acquisti generali non riguardanti i progetti; acquisti inventario: determina dirigenziale; controllo Consip; istruttoria gare di acquisto; indagini di mercato; buoni d'ordine; richiesta DURC, CIG, e tracciabilità flussi per ogni ordine, scarico, controllo e protocollazione fatture da SIDI; pesatura; inserimento atti da



pubblicare in Amministrazione trasparente. Gestione inventario. Facile consumo. Progetti PTOF/PON.

Ufficio per la didattica

Personale docente e Ata di ruolo compreso strumento musicale: contratti, pratiche di ricostruzione, computo e riscatto, pratiche pensioni, inidoneità, utilizzazione; aggiornamento sistema informatico Argo e SIDI per dati inerenti il personale; certificati di servizio; richiesta cessione V stipendio. Eventuali pratiche infortuni personale. RSU. Calcolo compensi docenti tramite cedolino unico (fondi istituti contrattuali). Controllo e adempimenti pratiche Legge 104. Progetti PTOF/PON.

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale T.D.: graduatorie supplenti, convocazione attraverso programma Sidi, controllo documentazione, tenuta e aggiornamento fascicoli, aggiornamento del sistema informatico dei dati inerenti il personale T.D., pagamenti su sistema NOIPA, TFR personale T.D.; assenze personale T.I. e T.D.; Modello IRAP/Certificazione Unica/770. Progetti PTOF/PON.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://www.istitutocutulikr.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSESSORATO ALLA P.I. DI CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANZARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Protocollo d'intesa si propone di prevenire il disagio socio-culturale dei minori attraverso incontri con giudici e avvocati del T.M. e la realizzazione di laboratori teatrali inerenti il mondo dell'adolescenza. Sono previsti incontri con le Forze dell'Ordine per affrontare le tematiche della legalità, del bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze alcoliche e spaccio di stupefacenti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ERMES SPORT"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sport di tutti è un programma per favorire la pratica sportiva, è un modello d'intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita attiva tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui.

Denominazione della rete: RETE PER IL PROGETTO "P.R.I.M.A I" (PROMUOVERE RISORSE PER INCLUSIONE MEDIANTE APPROCCI INNOVATIVI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto "P.R.I.M.A I" (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi) è partito nel 2017 con le sue molteplici azioni ed attività dedicate ai bambini a rischio "povertà educativa". L'idea progettuale - portata avanti da una nutrita rete di partner aventi come soggetto capofila la Cooperativa Santa Chiara - è stata, infatti, tra le sole 14 finanziate, nella graduatoria multiregionale (B), con il Bando Prima Infanzia (0-6) promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla "Fondazione Con il Sud". Una vera sfida che ha preso vita a Manfredonia, Crotone e Sora, attraverso molteplici azioni di sostegno ed interventi sperimentali finalizzati a rimuovere "gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi" da parte dei più piccoli. Il progetto sperimentato su tre territori simili un modello di intervento innovativo per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie, con l'obiettivo di supplire alla mancanza di servizi educativi e culturali e di rafforzare quelli già esistenti, anche grazie al coinvolgimento di scuole, Istituzioni ed associazioni. Tra le tante attività previste si segnalano quelle di Counselling familiare, Musicoterapia, Psicomotricità, Espressione teatrale oltre ad iniziative aperte alla cittadinanza e a percorsi formativi rivolti ad educatori, insegnanti e genitori.

Denominazione della rete: I.I.S. PERTINI- SANTONI CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER I BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE SIMEUP SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DI EMERGENZA ED URGENZA PEDIATRICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FONDAZIONE TURANO,



CONTRATTO FORNITURA SERVIZI CAT, SCREENING PER IDENTIFICAZIONE AUTISMO E DSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni di sistema per rafforzare le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali: le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione

I docenti potranno migliorare le proprie competenze nell'uso del digitale sperimentando l'utilizzo di applicazioni a scopo didattico (Genially, Canva) per potenziare e rendere interattivo il processo insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso prevenzione e sicurezza

Corso base sulla Sicurezza, corso sui rischi in caso di terremoto, alluvione, incendio; sicurezza dei plessi del nostro Istituto; documento di Valutazione rischi e piano di evacuazione dell'I.C. Cutuli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere psicofisico docenti, genitori ed alunni.

Interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica, volti ad aiutare i minori nel processo evolutivo, anche attraverso l'intercettazione precoce delle difficoltà, sostenendo insegnanti e genitori nel compito educativo di accompagnamento alla



crescita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti, studenti e genitori

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A tutta sicurezza

Formazione di pronto intervento e prevenzione terremoti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Addetti alla sicurezza

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.

Il corso, rivolto al personale della Scuola di ogni ordine e grado al cui interno è inserito un bambino



con diabete, è mirato alla formazione del personale (docente e/o non docente) affinché sia garantita all'interno della scuola la permanenza in sicurezza e in salute di bambini e giovani con diabete di tipo 1.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, rivolto ai docenti specializzati e non specializzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE: METODOLOGIE COOPERATIVE E



METACOGNITIVE

Il corso ha lo scopo di aggiornare i docenti sulle tematiche relative alle metodologie cooperative e metacognitive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Il corso ha lo scopo di formare i docenti sulle tecniche di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Addetti al primo soccorso
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE EMPATICA

Il corso ha lo scopo di aggiornare i docenti sulle tematiche relative alle comunicazione empatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Il corso ha lo scopo di aggiornare i docenti sulle tematiche relative alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: CORSO PER LA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO (ABUSO DI ALCOOL, DROGHE, FUMO, DISORDINI ALIMENTARI, LUDOPATIA)

Il corso ha lo scopo di formare i docenti sulla prevenzione di comportamenti a rischio (abuso di alcool, droghe, fumo, disordini alimentari, ludopatia)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO PREVENZIONE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PREVENZIONE DEGLI INCENDI E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Competenze digitali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola